IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 200 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— LUNEDÌ 25 LUGLIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ancora sullo Stato Maggiore.

Torino, 23.

Egregio sig. Direttore,

Vuole Ella permettermi una breve risposta — breve come è costume del *Popolo Romano* e mio — alle nuove amenità, che scrive la solita *Sentinella* chiacchierona (*Tribuna* del 21 corr.) sulla *vexata quaestio* dell'abolizione del Corpo di Stato Maggiore? Saranno poche osservazioni soltanto.

1° La *Sentinella*: « Finora tutti i più alti gradi « gerarchici, tutti i posti da generali sono stati « riservati, non ai migliori ufficiali dell'esercito, « ma solamente a coloro, distinti in realtà o in « apparenza, che disimpegnarono il servizio di Stato Maggiore ».

Prendiamo l'annuario del 1910 e contiamo i maggiori generali che vi sono iscritti. Sono 94. Di questi, provengono dallo Stato Maggiore soltanto 33 — un terzo. E fra gli altri 61 generali, alcuni — quali, ad esempio, i generali Arpa, Sollier, Scrivante ed altri — sono, fra i più giovani, e ben 18 non hanno neppure frequentato la scuola di guerra!

Aritmetica... modernista!

2. La *Sentinella*: « Finora a tutti gli ufficiali « del Corpo di Stato Maggiore si sono *elargite* « promozioni a scelta senza esami nei passaggi da « tenente a capitano, da capitano a maggiore, da « maggiore a tenente colonnello, facendo loro guadagnare almeno sei anni di carriera rispetto agli ufficiali combattenti di pari grado, indipendentemente dal merito relativo degli uni e degli altri ».

Vediamo un po'.

Per essere ammesso all'esame per la Scuola di guerra un ufficiale dev'essere giudicato meritevole *per qualità militari, indipendentemente da qualsiasi titolo di studio* — di concorrere all'avanzamento a scelta: e chi lo giudica non sono — come le chiama la *Sentinella* — le auree mediocrità del Corpo di Stato Maggiore, ma i suoi superiori del reggimento.

Meritatosi questo giudizio, l'ufficiale fa il concorso per l'ammissione alla scuola e deve vincerlo:

vi deve superare gli esami di passaggio al secondo ed al terzo corso, e l'esame di licenza;

deve far buona prova nella campagna topografica alla fine del primo corso, nella campagna tattica alla fine del secondo, nella campagna balistica alla fine del terzo;

deve meritarsi un giudizio favorevole dai comandanti di reggimento, di arma *diversa* dalla sua, dove sarà stato comandato a far servizio per un periodo di due mesi ciascuno, alla fine del primo e del secondo corso;

deve meritarsi eguale giudizio dai comandanti del Corpo d'armata o della Divisione, presso cui avrà prestato servizio durante le manovre, alla fine del terzo corso.

Terminata così la Scuola di guerra, deve avere superato l'esperimento di sei mesi, con relativa campagna logistica, presso il comando del corpo di Stato Maggiore, e di altri sei mesi al comando di un Corpo d'armata e di una Divisione.

Nè tutto ciò basta ancora: per avere il brevetto di Stato Maggiore e la conseguente ammissione nel Corpo, l'ufficiale deve aver tenuto lodevolmente il comando di una compagnia (squadrone o batteria).

Or bene, tutto questo po' po' di roba per la *Sentinella* non costituisce un esame!!

***

In omaggio, poi, all'aritmetica, per la quale la *Sentinella* della Tribuna ha, pare, una speciale antipatia, devo osservare che il vantaggio complessivo degli avanzamenti a scelta dell'ufficiale di Stato Maggiore non è, come si afferma con molta disinvoltura, *almeno di sei anni*, ma è *alquanto meno di quattro anni*.

3. La *Sentinella*. « Finora la Scuola di guerra « ha ricevuto nel suo seno, insieme ad ottimi elementi, mediocrissimi ufficiali, scartandone mol- « tissimi buoni, e non pochi ottimi; e noi abbiamo chiesto una riforma che desse a tutti i buoni ufficiali il *diritto* — il corsivo è della *Sen-* « *tinella* — il *diritto* di frequentare quella scuola. »

Parliamoci chiaro.

Che la Scuola di Guerra abbia accolto dei mediocrissimi ufficiali, scartandone moltissimi buoni e non pochi ottimi, non possiamo positivamente negare, nè affermare. Ammettiamolo per non dare troppi dispiaceri alla *Sentinella*.

Ma perchè furono accolti i mediocrissimi e scartati gli ottimi? Forse per ragioni di nascita, di provenienza, di censo?

No. Per cagione di esame. E allora?

Allora bisognerebbe discutere i sistemi d'esame, e proporne altri migliori. Non declamare di casta, di democrazia, di liberalismo! Poichè il dare diritto a tutti gli ufficiali di andare alla Scuola di Guerra è cosa che offre evidentemente qualche inconveniente: quello, per esempio, di offrire la possibilità alla prima... sentinella che ne abbia vaghezza, di passare bellamente qualche mese a Torino, unicamente per cavarsi un capriccio e divertirsi, anche senza recarsi... a Vienna!

Ho promesso di essere breve, e mi fermo. Ma potrei continuare. Sarà, se Ella, Direttore, me lo vorrà consentire per un altra volta, ossia pel prossimo articolo della *Sentinella* sullo Stato Maggiore. Ma anche allora, glielo prometto fin d'ora, sarò come adesso breve. Mi limiterò a scegliere dal mucchio le perle più grosse... Speriamo che non ve ne sieno della grossezza di quelle trascelte oggi!

Centurione.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 24 — Il *Gaulois* annunzia che il Re Ferdinando di Bulgaria lascierà definitivamente la Francia domani, lunedì, recandosi a Coburgo per il 29° anniversario della morte di suo padre.

Parigi, 24. — La Principessa Giovanna, sorella del Principe Rolando Bonaparte, è morta questa notte a Parigi.

La Principessa Giovanna figlia del Principe Pietro Napoleone Bonaparte terzo figlio del Principe Luciano fratello di Napoleone I, era nata il 25 Settembre 1861 e aveva sposato il 22 Marzo 1882 il marchese di Vence.

Nella Macedonia.

(S) **Sofia**, 24 — L'*Agenzia Bulgara* pubblica: Gruppi di profughi macedoni sono arrivati e sono stati diretti per misura di precauzione nell'interno del paese, dove potranno trovare lavoro.

Il Ministero dell'Interno ha domandato la cooperazione delle autorità militari per rinforzare la sorveglianza alla frontiera ed impedire qualsiasi passaggio di individui sospetti.

Il Governo bulgaro ha incaricato il Ministro a Costantinopoli di richiamare amichevolmente l'attenzione della Porta sui pericoli, che creano i procedimenti del Governo turco per il disarmo.

Il Governo turco, libero di prendere tutte le misure che crede nell'interesse del paese, dovrebbe nella loro applicazione evitare ogni violenza, che crea in Bulgaria una agitazione degli animi pericolosa per il mantenimento di quei buoni rapporti con la Turchia, che la Bulgaria ha dato tante prove di desiderare.

Da Parigi

L'Ufficio centrale del telefono avendo dichiarato guasta la linea, non si è potuto avere la comunicazione con Parigi.

Il disastro in Lombardia

Invece di perderci in vane induzioni e deduzioni sugli effetti della cometa o di altre cause meteoriche, crediamo renderci interpreti della dolorosa, unanime impressione provata da tutta la popolazione di Roma alla notizia del grave disastro che ha colpito una delle più industri e laboriose zone di Lombardia, esprimendo il più vivo sentimento di cordoglio alle famiglie delle vittime e insieme l'augurio che i feriti possano in breve essere restituiti alle loro officine.

I danni materiali, benchè gravi, sono nulla in confronto alla perdita di diecine di umane esistenze e agli infortuni toccati ad un numero anche maggiore di operosi lavoratori.

I proprietari delle fabbriche colpite dal disastro, che rappresentano un nucleo dei più cospicui nella classe industriale di Lombardia, sono certamente più addolorati per la sventura toccata alle famiglie dei propri operai, che dei patiti danni; ad ogni modo essi non si sono perduti d'animo e dopo aver pensato nel penoso frangente ad alleviare le sofferenze dei disgraziati travolti dalla inattesa bufera, hanno subito provveduto, con la più grande sollecitudine, alle opere necessarie per riattivare gli opifici onde poter restituire tra brevi giorni al lavoro i cinque o seimila operai che ne sono rimasti forzosamente privi.

Questa nuova prova di spirito alto e di animo forte, che conferma la fama generale di coraggio e d'intraprendenza di cui gode a buon diritto la classe industriale lombarda, merita di essere posta in rilievo a titolo d'onore anche in questa disgraziata circostanza, perchè possa servire di esempio a tutti.

Il movimento dell'emigrazione.

Il numero degli emigranti nel giugno fu di 19,846 italiani e 1642 stranieri, diretti nella grande maggioranza (16,657) agli S. U. d'America.

Si diressero al Plata 2632; al Brasile 746; ad altri paesi 31.

Nel giugno del 1909 erano partiti 18,229 emigranti italiani e 1557 stranieri così divisi per destinazione:

S. U. d'America	14.635
Plata	2.767
Brasile	790
Altri paesi	40

Si ha pertanto un aumento, nel 1910, di 1287 emigranti.

Il numero degli emigrati italiani rimpatriati dalle Americhe, sbarcati nei porti italiani, nel giugno 1910, è stato di 12,369, così divisi per paesi di provenienza:

5,268	dagli Stati Uniti
5,783	dal Plata
1,177	dal Brasile
141	da altri paesi.

Nel mese di giugno 1909 il numero degli emigrati italiani di ritorno nei porti italiani era stato di 12,178, così divisi per paesi di provenienza:

4,235	dagli Stati Uniti
6,805	dal Plata
999	dal Brasile
139	da altri paesi.

In complesso quindi si è avuto nel decorso mese di giugno, in confronto del corrispondente mese del 1909, un aumento di 191 rimpatrii, l'aumento si è verificato dagli Stati Uniti nella misura di 1033, dal Brasile di 178 e da altri paesi di 2.

Dal Plata si ebbe invece una diminuzione di 1022 emigranti in confronto del corrispondente mese dell'anno precedente.

**

Il movimento complessivo dell'emigrazione nel 1° semestre 1910, in confronto del 1° semestre 1909, è indicato dalle seguenti cifre:

	1910	1909	Diff. 1910
Partenze.			
S. U. d'America	155,262	181,437	— 26,175
Plata	24,946	21,457	+ 3,509
Brasile	3,744	4,171	— 427
Canadà	627	—	+ 627
Altri paesi	414	404	+ 10
Totale	184,993	207,469	— 22,456
Rimpatrii.			
S. U. d'America	23,901	17,266	+ 6,535
Plata	24,247	28,732	— 4,485
Brasile	5,534	6,154	— 620
Canadà	1	—	+ 1
Altri paese	436	450	— 14
Totale	54,019	52,602	+ 1.517

In altri termini sono 22,456 emigranti in meno e 1,417 rimpatri in più.

Credito, Industria e Commercio

La settimana scorsa non ha corrisposto alle previsioni che ragionevolmente si poterano trarre dall'andamento della precedente, durante la quale il mercato internazionale aveva ripresa una fisonomia favorevole per fermezza di tendenza e per buone disposizioni, non platoniche, ma tradotte in fatto da una discreta attività su tutte le maggiori piazze.

A quali cause si deve attribuire il fatto della nuova rilassatezza, che ha prevalso sulle maggiori piazze d'Europa?

La risposta, per chi osserva giornalmente l'andamento del mercato internazionale, non è facile, dappoichè, stando ai giornali più serii e quindi più accreditati, nessuna causa specifica è indicata, tranne quella solita cui si suole ricorrere, in mancanza di elementi positivi, vale a dire, il buon umore o il malumore del mercato di New-York.

Difatti, mentre nella settimana precedente, sotto l'influenza della liquidazione quindicinale, che si era svolta in modo facile, si era determinata una ripresa su quasi tutti i riparti e in tutte le Borse estere, l'inizio della settimana scorsa rivelò immediatamente una fiacchezza, una pesantezza e una limitazione di affari nelle rendite e nei valori, quasichè si trattasse di liquidare le non molte posizioni tuttora esistenti e chiudere la valigia per prendere la via del mare o dei monti.

Si è voluto attribuire la ragione di questo mutamento, rivelatosi specialmente nella debolezza delle rendite di Stato, alle notizie di cattivi raccolti, mentre a giustificare la ripresa precedente si era detto che le notizie dei raccolti erano molto meno pessimiste di quanto si era fatto credere: ma siccome questa od altre spiegazioni non erano molto fondate, si è ricorso al comodo ritornello del mercato americano, il quale non soffre che un po' di caldo, il quale, dopo tutto non è una privativa di New-York.

A metà della settimana si è manifestata una marcata corrente di resistenza specialmente nei maggiori titoli, negoziati nelle sfere privilegiate dal *parquet*, ma se questo intervento ha contribuito a fermare la depressione, non ebbe l'efficacia di dare alla chiusura altra intonazione che quella di molta calma che è sinonimo di tendenza piuttosto debole.

Ecco infatti gli ultimi bollettini delle principali piazze:

Londra — Sotto l'influenza di debolezza nei corsi di New York, l'*Exchange Stock* esordisce pesante specialmente nel riparto dei valori americani.

Le miniere sud-africane e diamantifere sono inattive.

I consolidati e le ferrovie inglesi, molto ferme per la cessazione dello sciopero della North Eastern.

Rio Tinto e valori rame sostenuti.

Berlino — Il mercato debutta debole in seguito agli avvisi di New York che provocano alcune liquidazioni.

I consolidati tedeschi si mantengono fermi: piuttosto pesanti i valori bancari: le rendite russe indecise, debolezza nel campo dei valori industriali.

Denaro al giorno 3 1/2.

Chiusura debole.

Vienna — Mercato di nuovo molto calmo con tendenza alquanto pesante. Calme le rendite ungheresi. Sostegno nei titoli bancari, irregolari i ferroviari, pesanti i siderurgici.

Chiusura calma.

Parigi — In principio della seduta si è ancora abbastanza fermi, dando poca importanza ai corsi di New York, tanto più che il Rio Tinto è in mercato rialzo.

Durante la seduta il mercato affievolisce e la tendenza diviene pesante, specialmente per insistenti liquidazioni nel 3 0/0.

Nota dominante: calma estiva.

— Il mercato italiano durante la settimana scorsa, senza preoccuparsi affatto dell'andamento del mercato estero, ha seguito il sistema ondulante. Nel primo periodo della settimana inclinava ad Est, nel secondo periodo ad Ovest.

C'è una diversità di tendenza, derivante naturalmente dalle posizioni che si manifestano sotto la liquidazione. A Genova prevale il vento di ponente! a Milano quello di levante.

A Roma prevale nulla, ossia prevale l'indecisione e quindi si oscilla un giorno verso Est e l'altro verso Ovest.

Non c'è in buona sostanza un criterio direttivo qualunque, anche perchè in questo periodo di caldo qualunque impulso alla speculazione diventa negativo per la semplice ragione che manca la corrente.

Dev'essere per questo che il Municipio si è deciso, adottando il sistema dello scartamento ridotto, ad impiantare la termo-elettrica per illuminare ad arco il Campidoglio durante la nuova fase del Blocco, che ha fatto aumentare il cambio di 5 centesimi.

Mercato inglese.

	16 luglio	23 luglio
Consolidato	82 3/8	81 7/8
Italiano	103 —	103 —
Turca	93 1/2	93 1/4

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca d'Inghilterra non presenta variazioni considerevoli su quello antecedente.

La sua riserva è diminuita di circa 30.000 sterline e resta a 31,233,305 sterline: mentre la sua proporzione agli impegni in causa di una diminuzione nei depositi è invece aumentata di 3/4 di punto al 51 1/8 per cento.

Sempre inferiore all'ufficiale il tasso di sconto sul mercato libero mantenutosi intorno al 2 3/4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

***

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta molto più forte.

La riserva totale è infatti salita di 2,790,000 sterline ed è ora di 64,284,000 sterline, con una eccedenza sul *minimum* legale risalita a 5,428,700 sterline.

Mercato francese.

	16 luglio	23 luglio
3 0/0 francese	—.—	—.—
3 0/0 perpetuo	97.65	97.27
Italiano	non quotato	non quotato
Spagnuolo	94.70	—.—
Rendita turca	95.15	95.—

Banca di Francia.

	21 luglio 1910	Differenza dal 15 luglio
Riserva oro	3.888.272.842	+ 8.091.437
» argento	865.872.446	— 8.952.840
Portafogli	849.151.457	— 58.772.965
Anticipazioni	550.090.938	— 11.962.330
Conti correnti	553.562.729	— 13.211.667
Id. col Tesoro	196.196.138	+ 77.269.743
Circolazione	5.051.593 255	— 106.412.915

Mercato italiano.

	16 luglio	23 luglio
Rendita 3.75 0/0	104.32	104.31
Rendita 3 1/2 0/0	103.90	103.95
Banca d'Italia	1465.—	1457.—
Id. Commerciale	900.—	893.—
Credito Italiano	574.50	571.—
Fondiario Italiano	566.—	566.—
Banco di Roma	103.75	104.—
Mediterraneo	416.—	413.—
Meridionali	669.—	666.50
Sicule	613.—	613.—
Navigazione	406.—	400.—
Raffinerie	355.—	355,50
Acciaierie	1634.—	1611.—
Società Veneta	214.50	214.—
Acqua Marcia	1900.—	1900.—
Gas	1232.—	1210.—
Omnibus	313.1/2	319.—
Condotte	337.1/2	327.1/2
Immobiliari	276.—	274.1/2
Beni Stabili	330.—	328.1/2
Imprese fondiarie	124.—	117.1/2
Elba	273.25	265.—
Metallurgica	117.—	116.—
Ferriere	178.50	176.50
Ansaldo	255.—	248.—
Zuccheri nuovi	74.—	73.—
Id. Valsacco	82.—	82.—
Montecatini	121.—	121.—
Molini	105.—	105.—
Carburo Roma	657.—	627.—
Kerka	333.—	320.—
Antimonio	75.—	75.—
Azoto	150.—	150.—
Elettrochimiche	75.1/2	75.1/2
Concimi	119.—	119.—
Cines	100.—	100.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	368.—	368.—
Ferr. Italiane 4 0/0	505.—	503.—
Banca Italia 3.75 0/0	502.50	503.—
C. Risp. Milano 5 0/0	509.—	509.—
S. Paolo Torino 5 0/0	504.50	504.50
Cambio	100.57	100.61

Lo sciopero dei gassisti

Relazione al Sindaco e alla cittadinanza

Ill.mo Signor Sindaco di Roma,

Come già ebbi a partecipare alla S. V., gli operai addetti alla fabbricazione del gas hanno abbandonato le nostre officine.

Nello esporre alla V. S., come di dovere, le cause che hanno determinato questo sciopero, credo opportuno di rendere edotte l'Amministrazione comunale e la cittadinanza tutta del trattamento che noi usiamo ai nostri operai: trattamento che forma il nostro più grande vanto, e che possiamo con sicurezza affermare essere il più largo, il più favorevole verso gli operai, in confronto di quello usato da quante altre Società che esercitano la medesima industria.

Il personale delle nostre officine a gas si divide, nelle grandi linee, nelle seguenti categorie:

Personale addetto ai forni ore di lavoro	8
Manovali dei forni per 5 mesi dell'anno ore	8
» » per 7 » » »	12
Pers. dei serv. misti (muratori, fabbri ec. »	10

Per ogni categoria le mercedi e compensi in seguito al concordato del 26 agosto 1908 vengono a corrispondere alla tabella segnente:

Per giorno

	Paga	Vitto	Gratificazioni	Vestiario	Totale
Caporali	5.65	0.65	0.77	0.04	7.11
1° Fuochista	4.85	0.65	0.54	0.04	6.08
2° Fuochista	4.15	0.65	0.32	0.04	5.16
3° Fuochista	3.75	0.65	0.29	0.04	4.73
Operai agli estrattori	5.65	—	0.36	0.04	6.55
Manovali ai forni	3.50	—	0.27	0.04	3.81

Oltre a ciò, vigono a favore degli operai, senza alcun aggravio di ritenute o di qualunque loro contributo, le seguenti disposizioni:

1° Si concede agli operai dei forni una pensione uguale al 30 0/0 del salario dopo 20 anni di servizio, con aumenti graduali sino all'80 0/0 con un massimo di L. 4 per i caporali e di L. 3.50 per i fuochisti, per un servizio dai 20 ai 30 anni.

2° Ai fuochisti che lasciano la Società prima di 20 anni di servizio si corrisponde un compenso, che varia da un minimo di tre settimane di paga per ogni anno di servizio, ad un massimo di un mese di paga per ogni anno.

3° Alle vedove dei fuochisti morti in servizio concediamo una pensione di L. 30 mensili; alle vedove dei pensionati una gratificazione pari a sei mesi della pensione goduta dal defunto.

4° Abbiamo creato col nostro denaro una Cassa Prestiti senza interessi e con minima restituzione settimanale, onde sottrarre i nostri operai agli ingordi imprestatori di denaro.

5° Per fornire i nostri operai di abitazioni sane e a buon mercato, abbiamo dato fra terreni e numerario, all'Istituto delle case popolari la somma di L. 85,000, onde assicurare una prelazione di alloggi.

6. Nei casi d'infortunio, mentre la Cassa Nazionale di Assicurazione nei primi 5 giorni non corrisponde nulla agli operai, la nostra Società corrisponde loro l'intera paga.

Inoltre, dopo i detti 5 giorni, mentre la Cassa Nazionale non dà che la mezza giornata all'infortunato, la nostra Società spontaneamente paga l'altra mezza giornata, sicchè l'infortunato riceve paga intera per tutto il periodo susseguente all'infortunio.

7° Nelle malattie comuni corrispondiamo mezza paga sino a sessanta giorni.

8° Il personale dei servizi misti delle officine è inscritto alla Cassa Nazionale di Previdenza a cura e spese della nostra Società, col massimo della contribuzione consentito dalla legge.

9° Tutto il personale, che presta un servizio superiore a otto ore di lavoro, riceve l'intera paga anche nei giorni di riposo festivo.

***

Onde Ella, on. signor Sindaco, possa farsi una idea dell'ammontare degli oneri che noi sopportiamo a favore degli operai delle nostre officine oltre l'assegno giornaliero. Le dirò che nel 1909, per tacere degli anni precedenti, soltanto per pensioni e sussidi agli operai delle officine a gas dei Cerchi e di via Flaminia, pagammo L. 107,200!

E si osservi che il personale operaio delle officine a gas presta un lavoro puramente materiale, che non richiede alcuna speciale attitudine, alcuno studio, alcuna preparazione preliminare.

Dopo ciò lasciamo considerare a Lei, on. sig. Sindaco, e a tutta la cittadinanza, se simili stipendi e simili aiuti per la vita non formerebbero l'aspirazione di tante categorie di giovani, che hanno devoluto una buona parte della loro vita ed hanno speso somme non indifferenti, per formarsi una istruzione ed una educazione intellettuale!

Ma gli operai delle nostre officine, sobbillati da pochi mestatori, trovano che tutto ciò non basta. Essi reclamano ancora un miglioramento sulle mercedi e sui patti statuiti men di due anni or sono, come se la loro condizione non fosse già eccezionalmente vantaggiosa.

E noi, benchè convinti dell'eccessività e della infondatezza delle pretese avanzate, malgrado che non fosse ancora scaduto il termine del 30 agosto 1910, che gli operai avevano preso formale impegno di rispettare, eravamo disposti, unicamente per amor della pace e per un doveroso riguardo verso il Comune e la cittadinanza, a concedere

Conversazioni letterarie

Mario Borsa: *Il giornalismo inglese*, Milano, Fratelli Treves, 1910.

Il Borsa non è nuovo alla critica della letteratura inglese: il suo volume sul teatro inglese contemporaneo, pubblicato, or sono quattro anni, dagli stessi editori Treves, lo aveva segnalato non solo al nostro giornalismo, di solito sempre un po' frettoloso e superficiale ed, alcuna volta, purtroppo, anche incompetente, ma specialmente al giornalismo inglese, molto più serio del nostro, e che ha il merito raro di apprezzare la sincerità degli scrittori stranieri, che non solo non adulano gli inglesi, ma hanno il coraggio di dir loro verità anche un po' acerbette, quando le facciano con pieno convincimento, con lealtà e senza alcun malanimo.

Ora il Borsa studia un altro aspetto interessante e poco conosciuto dell'odierna letteratura inglese, la sua letteratura periodica, la quale se bene sia la più manifesta nelle sue esteriosità, è pur quella che sfugge, per la sua mobilità, maggiormente alla nostra attenzione e meditazione. Essa è simile ad un fiume, che corre rapidissimo, ma di cui pochi hanno veduto la sorgente e la foce, pochi misurato il volume, la forza e la natura delle acque.

Il Borsa che si è accinto a questo nuovo studio ha dovuto pertanto superare non poche difficoltà, per uscirne a capo e darci del giornalismo inglese notizie copiose, minute ed esatte, nei nove capitoli, nei quali egli ha distribuito la sua materia, che si può dire interamente nuova:

« Il paesaggio di Londra giornalistica – Come si fa un giornale inglese - Il giornale e la politica - Le rubriche e i servizi del giornale - Il giornale e la pubblicità - I giornali di Londra - La stampa gialla - La stampa provinciale, imperiale - Il giornale inglese e il giornale italiano ».

In generale il viaggiatore che vede Londra per la prima volta si ferma, come generalmente suole accadere in ogni viaggio alla fisionomia esterna, alla figura de' suoi edifici, de' suoi monumenti; ne misura l'ampiezza, e la trova bella o brutta, secondo le idee preconcette che può avere di ciò che deve apparir bello, o brutto: e probabilmente anche il Borsa, la prima volta che fu a Londra l'avrà vista e giudicata come gli altri, una cosa mastodontica con protuberanze ora solenni e grandiose, ora grottesche e laide.

Ma tornandovi vi cercò altro; volle studiare la fisionomia di alcune strade, i movimenti della folla nelle varie strade, e sorprese molti caratteri pittoreschi che, da prima, gli erano sfuggiti.

Allora gli apparve un nuovo mondo, che destò il suo interesse e che si accinse a fermare nella sua memoria per rendercelo evidente. Allora s'accorse che Londra è una città veramente originale, che non solo vive di una vita propria, ma con una sua speciale fisionomia artistica

Così gli avvenne di osservare e studiare profondamente la *Fleet Street*; ma prima di affigurarcela nell'ora presente, il Borsa ebbe cura di farci un po' di storia del suo passato: « Coi secoli, egli scrive, sono passati per Fleet Street gli scrittori, gli artisti, le macchiette, i *wits* di ogni tempo. La via ebbe sempre una sua specialità letteraria. Una volta era il ritrovo degli uomini di penna, delle dame di mondo, della gente di teatro, degli studiosi, dei giornalisti che abitavano nei paraggi o che ne frequentavano le taverne.

Le taverne di Fleet Street sono celebri. Esse erano nella vita londinese del seicento e del settecento quello che furono più tardi i club. Alcune esistono ancora, di altre vennero conservate solo le insegne o qualche mobile. Dov'è ora la Banca Child (la più antica banca Londinese) era una volta la *Taverna del Diavolo* (The Devil) dove Pepys, il celebre diarista della Restaurazione, si recava colla bella attrice Knipp « a bere, mangiare aragoste, cantare e fare il matto ». All'estremità opposta di Fleet Street c'è sempre la taverna del *Vecchio Cacio del Cheshire* (Ye old Cheshire Cheese) dove una volta alla settimana si mangia ancora un certo pasticcio storico composto di *rumpsteak*, allodole, tombi, ostriche, funghi ed altri simili ingredienti e di cui si potrebbe dire quello che i francesi dicono del *punch* di Svezia: « C'est le ciel de le prendre et c'est l'enfer de le rendre! ». Il « Cacio » come lo chiamano famigliarmente i suoi *habitués* era frequentato nel settecento dall'umorista più caro agli Inglesi, dal loro impareggiabile Johnson, i cui motti e giudizi sono divenuti popolari come il fior fiore della sapienza e dell'ironia nazionale.

E nella taverna piccola, bassissima, affumicata, ancora colla sabbia sul pavimento, fanno vedere l'angolo dove il grosso e grasso brontolone era solito sedere in compagnia di Boswell e di Goldsmith, che veniva lì da una casa di faccia dove abitava intorno al 1760 e dove scrisse il *Vicario di Wakefield*. Ed io immagino che al « Cacio », in quella compagnia, ci sarà stato assai spesso il nostro Giuseppe Baretti, ottimo commensale, e, a detta dell'Johnson stesso, amabilissimo ed inarrivabile nella conversazione. Perchè Fleet Street ha anche molte tradizioni italiane lontane e recenti. Nel 1624, per ricordarne un'altra, vi stava di casa il Florio traduttore di Montaigne e compilatore del dizionario italiano.

Ma Fleet Street non è quella via tipica e interessante che vi dicevo solo per le taverne, o per i club peripatetici, come l'Apollo ed i Cogers (gli ineffabili Cogers, i quali, avendo derivato il loro nome dal verbo *cogitare*, non fanno altro da secoli che pensare al modo di stare allegri), o per altre sue vecchie tradizioni storiche o per i molti uomini celebri che in un modo o nell'altro, vi sono stati associati, dai tempi di Shakespeare e di Milton a quelli di Tennyson e di Dickens, Fleet Street è tipica e interessante perchè in Londra, nella Granbretagna, nell'Impero, in tutto il mondo anglo-sassone ha un solo significato.

Essa è sinonimo di stampa, di libro, di giornalismo. Da tempi immemorabili, o più precisamente, dai tempi di Caxton e del suo torchio, essa è stata la via degli stampatori, dei libri e dei giornali. La prima Bibbia fu stampata in Fleet-street, come pure la prima edizione del *Sogno di una notte d'estate*.

I librai che vi ebbero bottega non si contano; sono legioni; quasi tutte le genealogie libraie d'Inghilterra fanno capo a Fleet-street ».

Dopo aver bene frugato nel passato di Fleet-street, il Borsa ce ne dà la topografia presente. La via è breve; ma « non vi è finestra, non vi è parete su cui non vediate spiccare il nome di un giornale. Ivi sono gli uffici e le insegne di tutta la stampa britannica. Alcuni nomi sono in caratteri enormi, rilevati e dorati, altri sono smaltati sui vetri, altri ancora dipinti sui muri. E' un caos fantastico di lettere gialle, nere, bianche, rosse. Ovunque l'occhio incontra le parole *Daily* o *Press*. Dei maggiori quotidiani londinesi voi trovate qui il *Daily Telegraph*, lo *Standard*, il *Daily Chronicle*, il *Daily News*, lo *Sportsman*, il *Morning Advertiser*. Dei giornali provinciali duecentoquaranta vi hanno i loro uffici ».

Accingendosi a metterci innanzi come in un teatro gli attori di quel dramma quotidiano che è la stampa periodica inglese, il Borsa ha voluto, anzi tutto, farcene vedere la scena molto animata:

« Tutto è *press* in *Fleet Street*, conchiude il Borsa; c'è perfino un *Press Restaurant*!! E quando si dice *Fleet Street*, si intendono anche le sue imminenti adiacenze, i molti vicoli che vi fanno capo e che vi serpeggiano intorno, angusti, neri, sbilenchi, dove non si sente che puzzo di stamperia, dove stanno di casa tutti gli altri giornali di Londra, della Provincia, dell'Impero, che non hanno potuto mettersi in mostra sul viale principale del bizzarro, folto ed intricato paesaggio di Londra giornalistica. Quanti fili si alzano e si dipartono da questo paesaggio, quanti viticci, quanti cirri di ferro girano, rigirano, si arrampicano ovunque: quante parole, quanti segni corrono sopra di essi notte e giorno!

Ovunque sono impiantati telefoni e telegrafi mediante i quali le notizie vanno e vengono dai quattro punti cardinali, dalle provincie dell'America, dal Continente, dagli antipodi.

Quanta elettricità concentrata in Fleet Street; quanta forza morale e intellettuale, quanta energia di bene e di male! ».

Quando, or sono sette anni, io viaggiava negli Stati Uniti si trattava d'istituire nell'Università di Nuova York una cattedra di giornalismo per i giornalisti, i quali avrebbero dovuto per meritare un tal nome acquistare un diploma; ma io mi domandavo intanto con quali criterii si sarebbe inseguato; poichè l'esperienza pratica del giornalismo americano non mi sembrava tanto edificante da lasciar sperare che su di essa si costruisse alcuna dottrina salutare rigorosamente scientifica.

Ma poichè il giornalismo inglese è molto rispettabile, se bene meno chiassoso dell'americano, e il signor Borsa che lo ha bene studiato, ci mette dentro i suoi segreti, io mi auguro intanto che il suo libro si divulghi presso i nostri giornalisti, perchè v'imparino tutto il buono che vi è da imparare, ne evitino gli errori, le stranezze, e mettano d'accordo la loro spontanea maggiore genialità e vivacità con tutta quella serietà, esperienza, praticità, puntualità, ponderazione e disciplina inglese che in molti casi ci devono parere ammirabili.

Il libro del Borsa vale per sè stesso quanto un intiero corso di scuola superiore universitaria per il giornalismo, tanto più prezioso in quanto è più nutrito di fatti e di esempi che di parole e di precetti.

Angelo De Gubernatis

ancora un aumento del 10% sulle paghe, portandole ai valori seguenti:

Per giorno.

	Paga	Vitto	Gratificazione	Vestiario	Totale
Caporali	6,40	0,65	0,94	0,04	8,03
1° Fuochisti	5,45	0,65	0,52	0,04	6,66
2° Fuochisti	4,65	0,65	0,45	0,04	5,79
3° Fuochisti	4,20	0,65	0,40	0,04	5,29
Manovali ai forni	3,90	—	0,38	0,04	4,32
Operai agli estrattori	6,30	—	1,03	0,04	7,37
Pers. servizi misti da	3,40	—	0,95	0,04	4,39
a	5,90	—	1,64	0,04	7,58

Naturalmente mantenevamo a favore degli operai tutti gli altri vantaggi più sopra elencati coi numeri dal 1° al 9°.

Eravamo inoltre disposti a concedere:

10° Otto ore di lavoro anche ai manovali per tutto l'anno.

11° Compenso di servizio in caso di licenziamento dopo 15 anni, in ragione di 5 settimane per ogni anno di lavoro prestato.

12° Sette giorni di licenza all'anno con paga intera.

Ma neanche ciò è bastato; e si esige ora che, dopo solo 10 anni di servizio vi sia diritto a pensione, e che per base di liquidazione della pensione si tenga non solo la paga, ma anche quanto si dà per gratificazioni e per vitto.

A queste pretese esorbitanti non potevamo in verun modo acconsentire. E si rifletta che nè lo Stato, nè i Comuni, nè alcun Istituto od Amministrazione concedono tali vantaggi ai loro dipendenti, i quali pure fanno rilasci per le pensioni mentre i nostri non contribuiscono con un soldo!

Si rifletta anche che gli operai, i quali generalmente entrano in servizio a 20 anni ed attualmente possono andare in pensione a 40 anni, non soddisfatti di ciò vorrebbero avere la possibilità di andare a riposo, sempre a spese della Società, a soli 35 anni di età!

Ecco i motivi per i quali è stato proclamato lo sciopero nelle nostre officine.

×

Ho voluto esporle, on. sig. Sindaco, tutto quanto è stato da noi fatto fin qui e quanto eravamo disposti a concedere ancora, per scongiurare uno sciopero.

Non crediamo che ci si possa onestamente richiedere di più, nè noi potremmo, nelle attuali condizioni della nostra industria, sopportare altri aggravi.

Non ci resta quindi che assicurare la S. V. che da parte nostra si provvederà con tutto lo zelo e con tutta l'energia ad assicurare, per quanto sarà possibile il servizio.

Coi sensi della massima considerazione

Per la Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma

IL DIRETTORE GENERALE

Marcello De Jongh.

ATTI DEL GOVERNO

Ministero dell'Interno. — I seguenti segretari di Prefettura sono traslocati:

Campese dott. Ernesto da Benevento a Caserta.

Oddone dott. Alberto da Alessandria a Pisa.

David dott. Pietro da Ancona a Sassari.

Guerrieri dott. Giuseppe da Aquila a Penne.

Fossa dott. Benedetto da Arezzo a Reggio.

Crisafulli dott. Benedetto da Ariano a Trapani.

— Cardelli dott. Filippo segretario coll. in asp. per salute.

Onorificenze: Sono nominati cavalieri nell'ordine della Corona d'Italia:

Padovani-Mattassia dott. Gius. e D'Amati Ettore segr. di prefettura colloc. a riposo.

Ferrero Francesco archivista a Torino.

Curzio Gius. già delegato di P. S. a Salerno, collocato a riposo.

Nella Pubblica sicurezza. — E' stata assegnata la medaglia d'argento alle seguenti guardie di città:

Giangrandi Salvatore, Bosco Salvatore (Napoli) e Coffa Michelangelo (Catania) per atti di valore compiuti con pericolo di vita.

Di Martino dott. Giorgio da Bergamo a Clusone - Cantore dott. Pasquale da Brescia ad Aosta - Cera dott. Gaetano da Breno a Verona - Magliari dott. Francesco da Campobasso a Ferrara - De Francisci dott. Guido da Sora a Caserta - Gargiulo dott. Raffaele da Sora a Lanciano - Zaccaria dott. Ferdinando da Monteleone a Girgenti - Budini dott. Dante da Chieti ad Ancona - De Pascale dott. Carmine da Chieti a Foligno - Dalmasso avv. Stefano da Como a Cuneo - Trivelli dott. Giuseppe da Lecco a Brescia - Guastadisegno dott. Vito da Cosenza a Barletta - De Matteis dott. Andrea da Cuneo a Milano - Ruffo dott. Antonino da Ferrara a Larino - Mazzolani dott. Ugo da Forlì a Pisa - Buccioni dott. Luigi da Grosseto a Breno - Pansini dott. F. S. da Novara a Barletta - Grasselli dott. Giuseppe da Biella a Reggio Emilia - Gigli dott. Gino da Foligno a Siena - De Filippis dott. F. S. da Faenza a San Remo - Scavalli Borgia dott. Teofilo da Reggio Emilia a Casalmaggiore - Zedda dott. Tullio da Tempio a Como - Chiamino dott. Paolo da Sondrio a Casalmonferrato - Barretta dott. Luigi da Penne a Rovigo - Padulla dott. Alfredo da Aosta a Parma - Amigoni dott. Ferruccio, da Pinerolo a Venezia - Mormino dott. Giuseppe da Trapani a Caltanissetta - Granozzo dott. Baldassarre da Trapani a Sciacca - Amenta dott. Girolamo da Sciacca a Trapani - De Mattia dott. Vincenzo da Larino a Salerno - Biondo dott. Litterio da Patti a Messina - Anceschi dott. Antonio da Catania ad Acireale - Strano dott. Salvatore da Porto Maurizio a Bergamo.

×

R. Marina. — Il capitano di fregata Ginocchio Goffredo imbarca sulla regia nave « Regina Elena » in qualità di Sotto capo di stato maggiore del comando della 2ª divisione durante le esercitazioni e manovre navali.

Allo sbarco dal cacciatore « Strale » il capitano macchinista Cussino Giov. Battista fruirà la licenza eccezionale di due mesi prendendo poi imbarco sulla regia nave « S. Marco ».

Il capitano macchinista Leone Edoardo, imbarca sulla regia nave « Lepanto ».

Il capitano macchinista Massimo Emilio imbarca sulla regia nave « Re Umberto » con le funzioni del grado superiore in sostituzione del maggiore macchinista Marchesi Amedeo, il quale va a collocamento in posizione ausiliaria.

Il capitano medico Accurso Salvatore imbarca a Genova sul piroscafo francese « Algerie » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Poma Giacomo id. id. sul piroscafo nazionale « Sannio » per New York id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

(S) **Mortara,** 24. — Il mandamento di Candia Lomellina ha oggi con votazione quasi unanime riconfermato a suo consigliere provinciale l'on. Bergamasco, Sotto-Segr. di Stato per la marina, il quale nella sua qualità di Presidente del Consiglio provinciale di Pavia, si è reso tanto benemerito del mandamento e di tutta la regione Lomellina.

Venezia, 24. — Sono fra noi gli allievi della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio. Assisteranno alle esercitazioni delle batterie del Lido e visiteranno le fortificazioni dell'Estuario testè costrutte e riattate, nonchè la brigata lagunare del genio.

Milano, 25, ore 3. Stanotte, alle 2, in piazza S. Fedele fu arrestato tale Edoardo Bernasconi, di anni 28, meccanico, che poco prima, venuto a litigio con la moglie, Giacomina Cigoli, di anni 22, l'aveva ferita gravemente di coltello. La Cigoli fu trasportata morente all'ospedale.

Il Bernasconi ferì anche un'altra donna intromessasi nella lite.

Italia Centrale.

L'agitazione agraria in Romagna.

Ravenna, 24. — Si lamentano altri incidenti gravi.

A Camerlona una macchina *rossa* (dei braccianti socialisti) riuscì, malgrado le proteste del guardiano a penetrare in un fondo del sig. Errani.

Chiamata la forza pubblica, il delegato non credette opportuno di intervenire. La macchina iniziò subito la trebbiatura.

A Mezzano, in un podere dell'on. Carlo Rasponi, trebbiava stamane una macchina *gialla*. Un forte gruppo di braccianti socialisti si adunò sull'ingresso dell'aia e prese ad ingiuriare i braccianti repubblicani. Tutto si ridusse però ad uno scambio di contumelie.

A Savarna una macchina *gialla* fu presa a sassate dai braccianti socialisti. Intervenne la forza e disperse i dimostranti.

Imola, 24. — La situazione è sempre tesa. L'agitazione agraria minaccia di provocare una disastrosa crisi economica. Sul mercato molti generi di prima necessità sono rialzati di prezzo: stamane anzi si accentuò una reazione contro il rincaro.

Preoccupata, la Giunta comunale ha pubblicato un manifesto annunziando che si è stabilito il calmiere.

Si afferma che, per reazione, le leghe economiche vogliono ricorrere al boicottaggio del mercato dei buoi, ciò che aggraverebbe assai la situazione perchè altri generi di prima necessità verrebbero a mancare.

Il sottoprefetto ha proibito l'affissione di manifesti incitanti all'odio di classe ed ha ordinata la revisione preventiva dei telegrammi.

Imola, 24, ore 24. — Il Comitato cittadino costituitosi per tentare un accordo ha convocato i rappresentanti dell'Agraria e dei braccianti.

L'adunanza avrà luogo domattina, alle 8, nella sala della Cooperativa agraria.

Stamane, in segno di protesta contro gli atti teppistici segnalativi ieri, le contadine non portarono sul mercato il pollame, le uova e la verdura. Circa 2000 contadini si adunarono poi al Circolo autonomo e votarono un ordine del giorno stigmatizzante l'aggressione contro il segretario della Fratellanza autonoma, sig. Contoli. Questi, appena uscito dall'ospedale, fu fatto segno ad una dimostrazione di simpatia.

Stamane, dopo conferito col Prefetto di Bologna, è qui giunto il comm. Pelatelli, ispettore capo al Ministero dell'Interno, per assumere la direzione del servizio di P. S. durante l'agitazione agraria.

Forlì, 24. — Stamane 250 braccianti del territorio di Cesena hanno sospeso i lavori di trebbiatura per seguire il segretario della Camera del lavoro in Comune di Congiano in una dimostrazione ostile verso quel Sindaco che continua a trebbiare con scambio d'opera.

Nei pressi del podere furono affrontati da un funzionario con un drappello di carabinieri e uno squadrone di cavalleria e dispersi.

Nelle Isole

Palermo, 24, ore 16,5. — Mandano da Rammacca che domenica scorsa (17) alle ore 22 presentavasi a quella stazione dei reali carabinieri il cav. Giuseppe Consoli e qualificandosi commissario di Pubblica Sicurezza, esibiva una nota della Prefettura, con la quale gli si dava un mandato speciale, vivamente lagnandosi che, pure avendo telegraficamente annunciato al Sindaco il suo arrivo, non gli si fosse fatta trovare alla stazione ferroviaria una vettura.

Richiedeva, intanto, i carabinieri di iniziare immediatamente un servizio di investigazione per scoprire i numerosi abigeati, onde è infestato il territorio.

Scortato da due carabinieri il Consoli dirigevasi subito alla vicina fattoria del *Giglio d'oro* e richiesto delle loro generalità coloro i quali l'abitavano domandò di vedere i certificati, che provassero la proprietà del bestiame, riscuotendo prima di licenziarsi, L. 32,80, importo di tre licenze, che avrebbe fatto subito pervenire loro, e facendosi inoltre, con un pretesto, consegnare un orologio con catena d'argento.

Nel mattino seguente, alle ore 5, dopo aver passato la notte nella caserma, accoltovi con tutti i riguardi, fattosi consegnare dalle guardie municipali una rivoltella, ritornò, accompagnato da 7 agenti, alla fattoria, dove sequestrò una giumenta, arrestandone il proprietario, perchè non provveduto del relativo certificato di proprietà.

— Da Rammacca passò nel limitrofo territorio di Paternò, sequestrandovi bovini ed arrestandone i proprietari Francaveglia e Zuccarello per il solito motivo della mancanza del certificato di proprietà.

Gli animali sequestrati furono condotti alla fattoria Pianopozzo, presso Belpasso, dove il Consoli sequestrò altri animali e ne trasse in arresto il proprietario Squillaci, disponendo un servizio di sorveglianza attorno alla fattoria.

Fatti poi allontanare gli agenti e rimasto solo con lo Squillaci si fece consegnare un titolo di credito del valore di L. 1100 e col pretesto di fare ricerca dei certificati di proprietà, ruppe un cassetto e si impadronì di 100 lire in contanti.

Da Pianopozzo si recò a Francavilla con gli animali sequestrati e a titolo di deposito si fa consegnare L. 1450, disponendo che parte degli animali stessi, scortati da due carabinieri, sieno condotti a Rammacca. Lasciati due agenti a custodia degli altri animali e, chiesto ed avuto un fucile, sul calesse dello Squillace si fece accompagnare da una guardia alla stazione di Motta Santanastasia, dicendo che si recava a Catenanova per altri arresti e sarebbe tornato a Rammacca il giorno seguente.

Ma il giorno passò, senza che il Consoli si facesse rivedere.

Informatine telegraficamente il Prefetto ed il Questore, questi risposero che non esisteva alcun funzionario di casato Consoli e che trattavasi, certamente, di un abile truffatore. Gli arrestati naturalmente furono rilasciati e gli animali sequestrati furono restituiti ai loro proprietari.

E' giunto per inquirere sull'ardita truffa il giudice istruttore.

Palermo, 24, ore 17 — A 18 chilometri da Corleone un ragazzo, che conduceva al pascolo alcuni ovini, avendo scorto sulla via della terra di fresco smossa, per curiosità si mise a scavare ed a poca profondità scoprì due cadaveri avvolti in pezze di tela, che furono poi identificati Greco Salvatore ed il nipote quattordicenne, che tempo addietro, col Domenico Greco, fratello di Salvatore, si erano dati alla latitanza ed al brigantaggio per sfuggire l'arresto, in seguito a mancato omicidio.

Del Domenico si ignora la fine; si suppone che sia stato assassinato.

Sembra che i due Greco fossero stati invitati a banchetto in un feudo e poscia a tradimento uccisi. I cadaveri gettati in un corso d'acqua sarebbero ritornati a galla e gli uccisori, per fare scomparire le traccie dell'assassinio, li avrebbero ripescati e sepolti in luogo lontano.

Causa dell'assassinio si crede che siano state questioni sorte nella divisione dei proventi delle loro gesta brigantesche. Nè si esclude che i Greco siano caduti vittime di altri briganti più audaci.

Per la polveriera esplosa, alla ricerca delle cause

(S) **Cagliari,** 24. — Stamane una Commissione tecnica composta di un ingegnere dell'ufficio tecnico di finanza, di un ufficiale di artiglieria e di un altro ingegnere competente, ha proceduto alle opportune verifiche della polveriera esplosa giorni sono.

Detta commissione ha pure stabilito tutte le prescrizioni necessarie per rimuovere la polvere pirica che è rimasta inesplosa e che trovasi ancora sotto le macerie.

Le operazioni di rimozione saranno iniziate domani e le materie esplodenti saranno trasportate con tutte le dovute precauzioni in altro deposito autorizzato.

Continuano le indagini per l'accertamento delle eventuali responsabilità.

Provincia Romana

Frosinone, 24. — Ieri sera è accaduto nei pressi di Trivigliano un grave accidente automobilistico.

Come di consueto alle 16 parte da qui l'omnibus-automobile stabilito da qualche tempo per la gita ad Anticoli-Fiuggi. Nell'automobile avevano preso posto 10 passeggeri.

Alle 17,30, giunto in prossimità di Trivigliano l'automobile, a causa della rottura del bottone dello sterzo e del fusello della sala, precipitò in un fondo sottostante, a un metro della strada.

Tutti i viaggiatori rimasero feriti e fra essi, gravemente, il signor Giuseppe Badier, alla testa, e il signor Giovanni Momoni, all'omero destro. Sono stati trasportati all'ospedale di Anticoli, ove hanno avuto sollecite cure.

Poco dopo il fatto giunsero sul posto i carabinieri con un sanitario che prestò assistenza agli altri feriti.

In pari tempo fu avvisata l'autorità giudiziaria per un'inchiesta che stabilisca le responsabilità.

Il conducente, Alfredo Riccintelli si è dato alla latitanza, per quanto, finora non risultino responsabilità a suo carico.

Elezioni amministrative

Napoli, 24, ore 17,45 — Oggi si svolsero le elezioni per la rinnovazione del terzo del Consiglio comunale.

I posti vacanti sono 27.

Erano in lotta tre liste: quella dei moderati coi cattolici, emanazione dell'attuale amministrazione; quella del blocco popolare, che accoglie i socialisti, i repubblicani e i radicali; una terza senza determinato carattere politico, ma che proviene dal partito democratico.

Napoli, 24. — I primi risultati delle elezioni comunali dànno una notevole prevalenza ai candidati della lista moderata. Per ora non si possono però fare previsioni.

Nelle elezioni provinciali l'on. Salvia fu battuto nel mandamento di Porto dal dott. Striano. A Vicaria risultò eletto il prof. Lucci, socialista; a Pendino il moderato Carola; a Monte Calvario vinsero gli avv. Salvatore Girardi e Carlo Villani; a S. Giuseppe riuscì il moderato principe di Forino; a Mercato il cav. Cerchia; a Chiaia il dott. Cucca; a Stella il cav. Donadio.

Un solo incidente notevole: a Vicaria i socialisti fecero arrestare per corruzione il cons. prov. cav. Ferdinando Sivo, il quale però dopo un paio d'ore fu rilasciato.

Bologna, 24, ore 24. — Oggi ebbero luogo in vari centri della nostra Provincia le elezioni amministrative.

A Marzabotto, a Castel Finmanese e a Poggio Renatico prevalse la lista liberale; a Budrio e Molinella quella socialista.

Ad Argenta riuscirono dieci sindacalisti. Stasera in quella piazza centrale fu tenuto un comizio nel quale parlarono il Sindaco ed altri.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 25 luglio con le sottoindicate stazioni.

« Ancona e Mendoza » con capo Sperone.

« Martha Washington » con Ponza, Cozzo Spadaro, Forte Spuria e S. Maria di Leuca.

« Laura » con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Il grande ciclone intorno a Milano.

52 morti e 100 feriti

(S) **Milano,** 24. Nella notte sono pervenute ulteriori notizie sul disastroso ciclone di ieri.

A *Vaanghello* il comignolo dello stabilimento cotoniero G. A. Crespi, crollando, si è rovesciato sul tetto di un camerone, ove lavoravano gli operai uccidendone 8 e ferendone molti altri.

Tre morti e trenta feriti vi sono stati allo stabilimento di tessitura Visconti di Modrone a San Vittore Olona per la caduta del fumaiolo. I disgraziati furono travolti mentre tentavano di porsi in salvo, posti sull'avviso della caduta, avvenuta qualche minuto prima, di una parte del fumaiolo.

A *Legnano*, al cotonificio Cantoni, per il crollo di una ciminiera, è rimasto sepolto sotto le macerie un vecchio muratore; il garzone si è salvato miracolosamente.

Altre disgrazie si hanno a deplorare allo stabilimento cotoniero dei fratelli Dall'Acqua. Il fumaiolo, crollando, seppellì varii operai; vi sono tre morti e diversi feriti.

La Casina Manera presso Rovellasca è rimasta distrutta per un fulmine che ne provocò l'incendio. Vi sono due morti.

A *Como* il vento violentissimo rovesciò un carro lungo il Lario; il conducente rimase semi-asfissiato.

A *Cantù* tutti i tetti sono scoperchiati, alcune case rovinate, molti alberi abbattuti; vi sono tre feriti.

A *Rovellasca* a circa 390 metri dalla stazione ferroviaria la ditta Cattaneo stava fabbricando una casa. I lavori di costruzione erano già terminati e i falegnami attendevano alle opere di finimento. Un colpo di vento ha strappato il tetto e sfondato i muri non ancora ben consolidati. Le rovine seppellirono parecchi operai, alcuni dei quali sono morti. Il salvataggio fu organizzato rapidamente e, nella sera, furono estratti tre morti e vari feriti gravi.

A *Maglio di Rogeno*, la violenza del vento atterrò i fumaioli del setificio Fratelli Mombezzi, uno dei quali cadendo sfondò il tetto della filanda. Una donna è morta e 80 sono ferite; si teme che abbiano ad esservi altre vittime.

La violenza del vento è stata tale che un carretto con sei persone sulla strada del Ponte Nuovo è stato sollevato e trasportato per sei metri entro un campo. I viaggiatori sono fortunatamente salvi, il cavallo è morto.

A *Galbiate* è caduto il fumaiolo di una filanda; vi sono nove feriti, e una donna morta.

A *Canegrate* un fumaiuolo rovinò uccidendo tre persone e ferendone 22 più o meno gravemente.

Le campagne sono state largamente devastate; alberi secolari sradicati, comignoli caduti, tetti scoperchiati, piccole case abbattute.

Successive notizie fanno ascendere le vittime a circa cinquanta ed i feriti più o meno gravemente ad alcune centinaia.

Saronno ed i suoi dintorni sono la plaga maggiormente colpita.

A Saronno le vaste officine della ferrovia del Nord sono rimaste quasi distrutte. Vi è morto l'operaio ventenne Giuseppe Furlani e vi sono tre feriti gravemente e molti leggermente.

Di tutti i numerosi fumaioli di Saronno due soli hanno resistito alla furia del vento.

Nello Stabilimento Banfi un tetto, crollando, ha travolto parecchi operai, fra i quali il ventenne Angelo Volontè che è moribondo.

Completamente abbattuti sono stati i muri di cinta dello ospedale e dell'Ospizio di Mendicità e quasi distrutti il pubblico mattatoio ed il campo boario.

Nella frazione di Solario gli operai fornaciai della ditta Borghi e Cattaneo si erano raccolti sotto una tettoia che fu colpita dal crollo: quivi avvenne la disgrazia maggiore. Quattordici operai sono rimasti uccisi e dieci feriti: gli scampati fuggirono atterriti. Pompieri e soldati lavorano attivamente allo sgombero delle macerie nel timore che vi siano altri sepolti.

A *Rovellasca* è crollato lo stabilimento Cattaneo in costruzione. Ne sono stati estratti tre cadaveri si ricerca febbrilmente un quarto operaio che si teme sia sepolto fra le macerie.

Anche *Busto Arsizio* è stata gravemente colpita. Nello stabilimento Colombo tutti gli operai uscirono all'infuriare della tempesta: quattro donne, avendo indugiato, rimasero schiacciate per il crollo di una campata.

Nello stabilimento Grassi uno spazzino e due donne furono uccise dal crollo del fumaiolo.

Altri nove comignoli sono crollati ferendo numerose persone.

Le Autorità con soldati, pompieri e volonterosi hanno organizzato i necessari soccorsi.

A *Legnano* molti fumaioli sono stati divelti. Nel saponificio vi fu un morto. Nella filanda Giulini e Rolli tre feriti. Nel cotonificio Delnero tre morti e vari feriti. Nel cotonificio Cantoni due morti. Nell'officina Tosi otto feriti. Altre disgrazie avvennero in altri punti della città.

A *Cerro Maggiore* una donna è rimasta mortalmente ferita.

A *Canegrate* in località S. Vittore un fumaiolo cadendo ha ucciso una madre di sei figli e due giovinetti e ferite più o meno gravemente ventidue persone.

A *Maglio di Rogeno* il fumaiolo del setificio Marchetti crollò sfondando la tettoia della filanda. Sono stati estratti una donna morta e tre feriti.

Nel Monzese si ebbero altresì danni gravissimi.

Alquanto danneggiata è rimasta la cappella espiatoria per la memoria di Re Umberto.

Masciano Milanese è danneggiatissimo; vi sono una trentina di feriti.

A *Listone* è crollata la ciminiera di una fornace uccidendo un operaio.

A *Galbiate* per la caduta della filanda Boutet vi sono una morta e nove feriti.

— A *Besana Brianza* è rovinata la storica Villa *La Viscontà*: la torre è abbattuta.

— A *Rossino*, gravemente danneggiato quell'antico castello.

— A *Giussano*, abbattuti i comignoli di molti stabilimenti. Le acque del laghetto straripate abbatterono e travolsero quanto incontrarono nella loro furia: diversi cascinali distrutti e parecchie donne ferite.

— A *Meda* enormi danni a diversi stabilimenti, fra i quali quelli di Antonio Besana e dei F.lli Baserga.

La nuova stazione della tramvia elettrica di Monza è stata completamente scoperchiata. Anche la linea aerea per Monza danneggiata tanto che deve essere rimandata l'apertura all'esercizio.

Dal Bergamasco sono segnalati soltanto danni alle campagne.

Il Prefetto senatore Panizzardi è rimasto gran parte della notte sui luoghi del disastro, dando disposizioni per l'opera di soccorso ovunque alacremente organizzati.

(S) **Milano,** 24 — Il terribile uragano di ieri ha infierito anche nel Novarese, e da Novara giunge notizia che a Caferi vi è una vittima.

Sulla linea Milano-Varese, il casellante Luigi Raudetti è stato colpito da una scarica elettrica ed è caduto tramortito al suolo: è moribondo.

Nel Manicomio di Mombello il ciclone ha abbattuto una tettoia provocando una scena di terrore fra i poveri ricoverati.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Milano, 24, ore 19 — Il Prefetto, senatore Panizzardi, ritorna ora da un giro nelle regioni colpite dal ciclone per constatare *de visu* i danni e la gravità della situazione.

Dappertutto trovò rovine impressionanti. Gli stabilimenti, nella maggior parte, ebbero le ciminiere abbattute.

Al danno immediato si aggiungerà quello prossimo ed inevitabile, per la forzata cessazione del lavoro. Unica attenuante è questa: che la momentanea sospensione del lavoro varrà come correttivo della crisi attuale, specie nel mercato cotoniero, cagionata dalla sovraproduzione.

I danni alle campagne sono ingentissimi. I vigneti, che in quella plaga costituiscono la base della coltivazione, sono addirittura devastati.

Rimangono intanto chiusi circa venti stabilimenti, che impiegavano dai 5 ai 6 mila operai.

Gli stabilimenti non potranno riaprirsi che tra 15 o 20 giorni. Il grande cotonificio Cantoni, però a Legnano, si riaprirà mercoledì.

Milano, 24. Oggi a Solaro, coll'intervento del cardinale arcivescovo Ferrari, ebbero luogo i funerali delle 17 vittime del crollo della tettoia della fornace Borghi-Cattaneo. La cerimonia riuscì commoventissima.

Da Monza giunge notizia che il ciclone ha arrecato qualche danno alla Cappella espiatoria, che dovrà essere inaugurata il 29 corr.

La statistica completa e definitiva delle vittime del ciclone nelle Provincie di Milano e di Como segna 52 morti e un centinaio di feriti.

Drammi di terra e di mare

Vittime di un'escursione

(S) **Parigi,** 24 — Il *Petit Parisien* pubblica un dispaccio da Lisbona, il quale annunzia che un centinaio di escursionisti visitavano in omnibus-automobili i dintorni di Torrega, quando non agendo il freno, un omnibus, ad una velocità spaventosa, cadde in fondo ad un precipizio di 60 metri.

Le guardie civili discesero nel precipizio e trovarono 9 morti e 6 feriti gravissimi.

L'uxoricida Crippen a bordo del « Sarcinian ».

(S) **Londra,** 24 — Il *Waekley Despatch* pubblica un telegramma del suo corrispondente particolare dall'Havre, il quale dichiara che il dentista Crippen, uccisore della moglie, insieme a miss Leneve, si è imbarcato all'Havre il 18 luglio a bordo del vapore *Sarcinian* in partenza per Montreal.

Il dottor Crippen avrebbe vestito abiti da curato e miss Leneve si sarebbe inscritta sulla lista dei passeggieri come il preteso figlio del reverendo Robinson.

Siccome i modi di Robinson e di suo figlio cagionavano dei sospetti, il capitano del vapore pensò che i due passeggeri fossero il dottor Crippen e miss Leneve, e per mezzo della telegrafia senza fili avvisò la polizia dell'Havre. Questa polizia fece conoscere alla polizia di Londra la comunicazione del capitano del *Sarcinian*.

L'ispettore Dood fu inviato immediatamente al Canadà.

Il *Sarcinian* deve arrivare a Montreal il 30 luglio. La polizia si recherà a bordo del vapore ed esaminerà i passeggieri, secondo gli ordini che ha già ricevuto telegraficamente.

Il mal tempo.

(S) **Marsiglia,** 24. — Imperversa nel golfo di Lione una violenta tempesta.

Tutti i corrieri subiscono grandi ritardi.

Incendio di un Kursaal in Francia.

(S) **Cette,** 24. — Il Kursaal è stato distrutto nel pomeriggio da un incendio nel momento in cui la rappresentazione stava per cominciare.

Il pubblico ha potuto fuggire; soltanto poche persone sono rimaste ferite leggermente.

Piroscafo giapponese affondato.

(S) **Tokio,** 24. — Il vapore « Tetsure », viaggiando tra Kobe e Dalny è affondato questa notte all'altezza di Chindo (Corea).

Il piroscafo aveva a bordo 246 passeggieri; 40 sono stati salvati, gli altri mancano.

Delle navi sono state inviate alla ricerca dei naufraghi.

Scontro ferroviario in Algeria.

(S) **Orano,** 24. — Questa mattina, alle ore 8, un treno diretto ad Orano, proveniente da Colomb Béchard, investiva una diligenza carica di indigeni.

Lo scontro fu violentissimo: la diligenza, proiettata fuori del binario, fu ridotta in frantumi.

Sono stati raccolti otto feriti e due morti.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Attorno al Palatino.

Un cultore della civiltà romana ha offerto a Giacomo Boni la somma di L. 150,000, quale contributo allo sterro del lato occidentale del Palatino dal quale si asporteranno 300,000 m. c. per restituire al colle il profilo suo originario verso il Velabro, isolare al piano antico le chiese bisantine di San Teodoro e di Sant'Anastasia e risolvere problemi topografici aventi per base il *Vicus Tuscus*.

Estirpati i rovi ed i caprifichi, che nascondevano la rupe del Lupercale dominata dal tempio della *Magna Mater*, si studiano le *favissae* a coppie di sfiatatoi verticali (*nares*) intonacati a cordone di opus signinum, simili a quelli sotto la Velia e ro di i granai a Tholos.

Le *favissae* palatine sono costituite da gallerie orizzontali scavate nel banco di argilla sabbiosa sottostante a quello di tufo vulcanico attraversato dagli sfiatatoi, e contengono vasellame etrusco campano e frammenti di terrecotte votive, tra cui parecchie teste giovanili di Attis, con berretto frigio; avanzi di una stipe dedicata *Matri Deum Salutari*.

Nell'architettura numismatica dell'età Antoniniana il tempio della dea è caratterizzato dalla figura di Cibele seduta fra leoni, col bimbo reggente un ramo di pino.

Il tempio primitivo conteneva un aereolito, l'*acus* portato da Pessinunte nel 204 a. C., ed ancora venerato alla fine della Repubblica ed al principio dell'Impero: lo dicono i molti *denarii* con la testa di Cibele coniati dal tempo di Silla fino alla morte di Cesare, e l'*Attis* di Catullo e le rappresentanze di Livia qual madre degli Dei.

L'*aedes* palatina, consacrata nel 191 a. C. ed incendiata l'anno 3° dell'era volgare, fu restaurata da Augusto e si riteneva che Attis fosse una aggiunta mitologica sulle monete di Faustina *seniore*, ma gli ex-voto ora scoperti, con altri fittili del II secolo a. C., nelle *favissae* soprastanti al Lupercale, provano che la *Mater Magna in Palatio* non era dissociata dal figlio suo, divinità tolta ai Galati molto prima dell'età Augustea.

Mercati italiani ed esteri.

Caffè.

A Anversa, Caffè con tendenza sostenuta. Santos good average da luglio a maggio (1911 fr. 49 1/4.

Zuccheri.

Mercato cattivo, prezzi sostenutissimi.

Quotasi: Raffinati nazionali extra fini pronti e per consegna fino a settembre fr. 138, detti per consegna da ottobre p. v. a giugno 1911 da 136.50 a 137, avana chiari (imit.) da 133 a 133.50: Cristallini barbabietola 132.50 a 133: Macfier inglesi N. 1 130.50; Nazionale N. 1 biondo pronto o per consegna fino a settembre 131, detti consegna da ottob. p. v. a giugno 1911 L. 130.50 al quint. sul vagone in Raffineria.

Vini.

Seguita la fermezza nei prezzi per le primarie qualità, prevedendosi scarsità di produzione.

Riposto L. 17 a 20, Pachino 18 a 20, Gallipoli 24 a 28, Sardegna 16 a 18, Santa Maura (schiavo) 13 a 14 all'ettol., senza fusto, allo sbarco, sul ponte o dal bordo.

Strutto.

A Anversa mercato calmo: d'America per luglio fr. 144 1/2, agosto e settembre 144 1/2, ott. 144 3/4, nov., dic. 142 al quint.

A Chicago per luglio 11,62, sett. 11.72, ott. 11.60, nov. 11.32.

A Nuova York. Strutto Wastern disponibile a fr. 8.75.

Sego.

A Anversa. Sego, mercato debole: di bue dell'interno mangiabile da fr. 115 a 116, industriale di città da fr. 78 a 82, di bue d'Australia da 82 a 89; di montone del Plata da 82 a 85, di montone d'Australia 85 a 88, di montone dall'interno da 116 a 118 al quint.

A Nuova York sego a 78 1/2.

Foraggi e semi di foraggi

Alessandria — Fieno maggengo L. 9.50 a 11 - paglia di frumento 4 a 4.50 il q.le.

Bra — Fieno L. 7, paglia L. 5 al q.le.

Oleggio — Fieno maggengo da L. 10 a 10.25 - agostano 6.50 a 6,75 - paglia 4.50 a 4.75 al q.le.

Parma — Avena vestita L. 19 a 19,50 - fieno maggengo 8 a 8.25 - paglia di frumento sciolta 3.40 a 3.50 - id. pressata 2.70 a 3 al q.le al dettaglio, entro dazio.

Reggio E. — Fieno maggengo nuovo L. 7 a 8 - erba Spagna 5 a 6 al q.le col dazio di L. 1.

Paglia di frumento da L. 4.50 a 5 - id. di riso 4 a 4.50 - id. valliva 2.50 a 3 - strame in genere 4 a 5 al q.le.

Savigliano — Fieno 1ª qualità L. 7.50 al q.le.

Verona — Fieno 1ª qual. nuovo L. 7 a 7.75 - 2ª 5.50 a 6.50 - paglia di frumento sciolta 2,75 a 3.10 - imballata 3.25 a 3.75 al q.le.

Bozzoli

Prezzi sostenuti.

Bozzoli freschi primissimo ordine L. 3 a 3,25.

Gialli Italia classici al 4 per l. 9,15 a 9,25, id. 1ª qualità 9 a 9,10.

Gialli Salonicco prima qualità L. 9,40.

Bianchi Persia L. 9 a 9.10 al chilo.

Sete

Italiane: mercato discretamente attivo, prezzi sostenuti.

Greggie gialle per telaio 10/12 L. 45 — id. id. 12/14 43 — id. id. 16/18 classiche 41.50 a 42.

Greggie gialle 8/10 L. 48 — id. id. 9/11 42 a 42,50 — id. id. 12/13 40 a 41.

Greggie biancastre 10/12 a 11/13 L. 40 a 40.50.

Organzini classici 19/21 L. 51,50 a 52 — id. id. 21/23 40 a 50.

Cotoni

A Liverpool (chiusura). Vendita della giornata balle 3000.

Good Middl.	8,17	ribasso	9
Middling	8,03	»	9
Cotoni futuri facili:			
Agosto-settembre	d. 7.34	»	4
Ottobre-novembre	» 6,80	rialzo	2
Novembre-dicembre	» 6,71	ribasso	3
Gennaio-febbraio	» 6,67	»	3

Makò per nov. 10 37/64 ribasso 28/64.

Materie utili all'agricoltura.

Perfosfato minerale. — Molti affari, essendo terminato lo stato di incertezza che teneva titubanti consumatori e venditori. Prezzi invariati.

Nitrato soda. — Mercato calmissimo al Nord e da noi pressochè nullo. La domanda per vagone Genova febbraio-marzo è sempre di L. 28,25 e 28.50.

Solfato ammonico. — Mercato calmo, ma fermo. Attualmente si chiedono L. 30.90 cif. ai porti del Mediterraneo per pronto imbarco.

Prodotti chimici

Genova. Carbonato soda ammon. 58° in sacchi lire 11,30, Cloruro di calce in fusti di legno duro 13.— Clorato di potassa in barili di 50 chilò 77.—. Solfato di rame prima qualità 48.— di ferro 6,50, Carbon. ammoniaca 73.50 Minio rosso L B. e C 39.— Bicromato di potassa 81,— di soda 69.50 Soda caustica bianca 60/62 L. 28. — id. 70/72 L. 26, id. 76/77 L. 27,85. Allume di rocca in pezzi 15, in polvere 16,25. Silicato di soda « Gossage » 140° T. nera 12,—, id. 75° 9,60 Bicarbonato di soda 1/2 luna di chilò 50 in barili 18.50. Borace raffinato in pezzi 42,75 in polvere 45,75 Solfato d'ammoniaca 24 0/0 buon grigio 31,25. Sale ammoniaca prima qualità 110.25 seconda 108.25 Magnesia calcinata Pattinson in flacons da 1 lib. 1,35, in latte 1 lib. 1,20.

Il tutto per 100 chilò costo nolo a Genova, spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

SPORTS

La gara internazionale di nuoto a Milano.

Milano, 24, ore 24. Oggi nel naviglio Grande si svolse la gara internazionale di resistenza su un percorso di km. 17,300.

La partenza ebbe luogo ad Abbiategrasso.

Arrivarono: 1° Signorini, della « Ardita Juventus » di Nervi, in ore 2,41; 2° Gaviraghi della « Rari Nantes » di Milano, in ore 2,48',5"; 3° Barberi, della « Rari Nantes » di Milano.

Aviazione in Svizzera.

(S) **Lucerna,** 24. E' stata inaugurata oggi la prima stazione svizzera di aviazione col nuovo dirigibile *Città di Lucerna*, che effettuò la sua prima ascensione a mezzodì nonostante il tempo incerto e il vento abbastanza forte.

Il dirigibile, costruito a Parigi, ha manovrato splendidamente, facendo parecchie evoluzioni sul lago.

Alle 6 ha fatto una seconda spedizione con ottimo risultato.

Aviazione nel Belgio.

Ieri, 24, con tempo bello, ma vento violento ebbe luogo la 2ª giornata di gare a Bruxelles.

Olieslager, benchè abbia avuto capovolto, restando incolume, il monoplano per una falsa partenza, ne prese un altro e s'innalzò fino a 170 metri in 20 minuti, scendendo dolcemente dinanzi alle tribune che gli fecero una grandiosa ovazione.

Laneer, restando in aria 31 minuti, salì fino a 365 metri ed atterrò con uno splendido *vol plané*, fra le più grandi acclamazioni.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

I ferrovieri canadesi.

(S) **Ottawa**, 24. — Gli amici dei ferrovieri scioperanti hanno impedito ai gialli di manovrare un treno merci a Brookville.

Ad Ontario, eccitati dalle donne, gli scioperanti hanno forzato la porta della sala in cui i gialli e i *detectives* si erano rifugiati.

I *detectives* fecero fuoco senza successo per spaventare gli assalitori. Due donne e un *detectives* furono feriti.

La polizia, impotente a ristabilire l'ordine, fece le intimazioni legali. Finalmente poi l'ordine venne ristabilito.

La circolazione delle merci è stata ripresa in diversi punti quest'oggi.

Il *Great Trunk* dichiara di avere il personale sufficiente per assicurare la circolazione normale, purchè il Governo mantenga l'ordine.

I ferrovieri di Wabash riprenderanno il lavoro martedì.

Novità, Varietà, Aneddoti

Giovanni Orth all'Argentina?

(S) **Parigi**, 24. — Il *Courier d'Europe* riceve dal suo corrispondente straordinario dottor Alberto Ferenez informazioni affermanti che Giovanni Orth abita all'Argentina, ove possiede una bella fortuna, sotto il nome di barone Otto.

Egli visitò recentemente Parigi e Londra e poi New-York dove ebbe interviste con parecchi avvocati.

Il corrispondente crede di sapere che Giovanni Orth non disapprova affatto la decisione della Corte austriaca e non protesterà contro la sentenza che proclama la sua morte legale.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in particolare udienza mons. Rousset, arcivescovo di Reggio Calabria mons. Granito di Belmonte, Nunzio Apostolico a Vienna, monsignor Giovanni Bonzano, Rettore del Collegio Urbano de Propaganda Fide, insieme col reverendo professor Cerrati, ed il reverendo D. Gregorio Maria Grasso dei Benedettini Cassinesi.

Ha poi ammesso al bacio della mano uno stuolo di fanciulle della prima Comunione della parrocchia dell'Immacolata nel quartiere Tiburtino, accompagnate dalle suore e dal parroco; un altro stuolo di fanciulle delle scuole esterne della Trinità dei Monti, accompagnate dalle Dame del Sacro Cuore; ed una rappresentanza dei giovanetti e giovanette dell'Associazione dell'Adorazione perpetua del SS. Sacramento in Santa Maria Liberatrice, accompagnati dal cav. Zitelli e dal cav. Rosi e dalla sig.a Cipolla e sig.na Porporati.

Ha ammesso altresì al bacio della mano varie distinte persone italiane e straniere, fra cui il signor Giuseppe D'Angiolino, reduce da una gita in Sicilia, essendo uno dei colpiti dal terremoto.

Nella Sala del Concistoro poi, ha ricevuto l'Associazione dei Paggetti del SS. Sacramento, oltre 300, della sede principale in SS. Apostoli e delle altre Parrocchie, delle quali erano presenti le rappresentanze di S. Caterina della Rota, S. Vitale, S. Giovanni in Laterano, Testaccio, S. Eusebio, S. Lorenzo in Damaso, S. Dorotea, S. Maria del Pianto, S. Maria in Aquiro, S. Maria Maggiore, S. Grisogono, Madonna dei Monti, S. Lorenzo fuori le Mura, S. Maria in Traspontina, SS. Cosma e Damiano e S. Maria del Popolo.

I giovanetti e le giovanette portavano il loro distintivo e con loro era il proprio vessillo.

All'entrare del Papa, i giovanetti hanno intonato il loro inno speciale, terminato il quale un bambino ed una bambina hanno rivolto al Papa un omaggio in versi. Quindi la signora Maria Rosso Conrado (Alba Docilia) ha letto un devoto indirizzo di omaggio, al quale il Papa ha risposto ringraziando ed esortando i fanciulli a mantenersi saldi nella fede ed a coltivare le virtù.

Al ricevimento erano presenti mons. Faberi, segretario del Vicariato e Dirett. gen. dell'Opera e molti parroci e sacerdoti.

Vaticano e Spagna — Ieri mattina S. E. Ojeda, Ambasciatore di Spagna presso la S. S. è venuto a Roma da Frascati ed ha avuto un lungo colloquio col Cardinale Segretario di Stato. Quindi è ripartito per Frascati.

I Collegio — Scarso è stato ieri l'intervento alle urne. Un certo movimento si è determinato solamente nelle prime ore per i seggi.

Di fronte all'accordo Vanni-Campanozzi (monarchico dem. e socialista) si è avuto all'ultima ora l'accordo tra i due candidati radicali Villa e Mazza. Il rep. Quartieroni ha corso solo.

I seggi sono riusciti in maggioranza per Villa e Mazza con rappresentanza però degli altri candidati.

Dopo installati i seggi definitivi si è proceduto regolarmente alla votazione, ma nel corso delle operazioni, accalorandosi gli animi, si sono verificati parecchi incidenti.

Alla 5ª e 6ª Sezione.

Alla 5ª sezione, verso le 13.45, essendosi presentato un elettore per votare, un socialista ha protestato perchè l'individuo non era lo stesso designato nel certificato elettorale.

L'individuo, che sarebbe il repubblicano Gallori presentatosi invece con la scheda di certo Randazzi ha affermato così energicamente la sua identità, che ne è nato un grave diverbio, al quale, dinanzi alla porta della sezione, ha fatto seguito una colluttazione, in cui il socialista Bentivegna ha riportato una lieve ferita al naso.

E scalfitture ha avuto il socialista Alfonso Savignoni e l'operaio repubblicano Francesco Botta.

E in queste due sezioni, dove il fermento regnò per tutta la giornata e dove frequenti si deplorarono incidenti, chiassate e bastonate, non mancò la solita rottura delle urne, che è una specialità dei repubblicani. - Vedi storie antiche del IV Collegio di Roma.

Verso le 17,30, mentre si contestavano delle schede di tutti i candidati nacque un tumulto provocato dai repubblicani, e come si prevedeva con un colpo di bastone due giovinastri fecero saltar via l'urna.

Fra la confusione generale, i componenti del seggio riuscirono a raccogliere l'urna infranta e le schede, mentre accorreva la forza e sgombrava l'aula. E' da notare che più volte anche gli stessi funzionari consigliarono al presidente di far vigilare l'urna dai carabinieri, ma egli si rifiutò.

Il colpo, che era premeditato giacchè manifestamente i repubblicani facevano capire il loro proposito, si ripetè alla 5ª Sezione, malgrado che i funzionari avessero più volte insistito presso il presidente di far vigilare l'urna, anche dopo la rottura nell'altra Sezione. I due giovinastri penetrarono nell'aula e provocato un tumulto con un calamaio ruppero una delle urne, e per fortuna quella che conteneva solo tre schede. Però questa volta per la prontezza dei funzionari di servizio furono arrestati. Essi sono i repubblicani Quirino Morgari ed Ettore Guerci, muratori. Cosa curiosa: due cognomi parlamentari.

Le schede furono tutte raccolte, le due aule sgombrate e piantonate. Chiamati, accorsero i granatieri che erano di picchetto alla II delegazione municipale in via del Colosseo e così anche il tratto di strada fu sgombrato e le operazioni chiuse definitivamente.

I seggi hanno redatto verbale dell'accaduto.

Si deve all'opera energica e pronta dei funzionari di P. S, diretti dal commissario Defani, se, dati i mille incidenti sorti per le reciproche provocazioni tra repubblicani e socialisti, non si sono verificati fatti dolorosi.

— Alla 8ª sezione, dopo che due elettori avevano deposto la scheda nell'urna, si è dovuto sospendere la votazione perchè il seggio aveva numerato le schede da consegnarsi ai votanti.

Quindi le operazioni elettorali sono state riprese con nuove schede.

Alle sezioni 10ª e 11ª sono avvenuti numerosi incidenti e qualche colluttazione tra i sostenitori dei diversi candidati, con intervento delle guardie municipali chiamate per proteggere le urne: diguisachè le guardie hanno compiute due funzioni, quella di elettori e di agenti della forza pubblica.

Procedendo la votazione, nelle diverse sezioni si susseguono le guerriglie intra-bloccarde, risolventisi con scambi di pugni e di male parole: è impossibile seguire e raccogliere le frequenti scaramucce.

Veggonsi individui armati di nodosi randelli aggirarsi nei locali delle diverse sezioni, con atteggiamento bellicoso.

Ecco, dopo tante traversie, il risultato finale:

Sezione I - Votanti 263.

Campanozzi	76	Vanni	31
Mazza	36	Villa	74
Quartieroni	37	Bennicelli	2
Contestate	7		

Sezione II - Votanti 265.

Campanozzi	59	Vanni	27
Mazza	45	Villa	78
Quartieroni	33	Bennicelli	12
Contestate	21		

III Sezione - Votant 272

Campanozzi	64	Villa	77
Mazza	48	Bennicelli	8
Quartieroni	48	Contestate	3
Vanni	27		

IV Sezione - Votanti 271

Campanozzi	71	Villa	88
Mazza	33	Bennicelli	8
Quartieroni	36	Contestate	8
Vanni	38		

5ª e 6ª Sezione.

Nelle due Sezioni, quando sono state rotte le urne, gli spogli avevano dato il seguente risultato:

alla 5ª: Campanozzi 74 - Villa 50 - Quartieroni 33 - Mazza 30 - Vanni 18 - Bennicelli 10;

alla 6ª: Campanozzi 3 - Villa 11 - Vanni 7 Quartieroni 1 - Mazza 2 - Bennicelli 2.

VII Sezione - Votanti 212

Campanozzi	64	Vanni	36
Mazza	21	Villa	62
Quartieroni	45	Bennicelli	11
Nulli	2		

VIII Sezione - Votanti 230.

Campanozzi	78	Vanni	21
Mazza	32	Villa	57
Quartieroni	30	Bennicelli	4
Nulle	6		

IX Sezione - Votanti 219

Campanozzi	47	Vanni	25
Mazza	30	Villa	56
Quartieroni	46	Bennicelli	10

X Sezione - Votanti 202

Campanozzi	41	Vanni	15
Mazza	26	Villa	57
Quartieroni	50	Bennicelli	9
Nulli	4		

XI Sezione - Votanti 223

Campanozzi	35	Vanni	29
Mazza	25	Villa	55
Quartieroni	67	Bennicelli	9
Nulli	3		

Alle 19 i presidenti delle 11 sezioni si sono riuniti alla 1ª sezione, ove scortate dai carabinieri e dalle guardie, vengono portate le urne della 5ª e della 6ª sezione.

All'arrivo delle urne un gruppo di socialisti grida « Viva Campanozzi! »

Si comincia lo scrutinio delle schede delle due sezioni che hanno avuto le urne infrante; ma sopraggiunge l'avv. Levi, spalleggiato da un forte gruppo di repubblicani, e protesta contro l'autenticità delle schede.

Il presidente dei presidenti, avv. Galloni, vuol dimostrare il torto del Levi, e i repubblicani fischiano come tante locomotive in pressione. Interviene la forza pubblica e l'aula è sgombrata.

Ma il fermento non cessa; anzi aumenta all'interno.

Corrono pugni sonori tra socialisti e repubblicani. La forza è impotente a sedare il tumulto. Giungono, però, cento carabinieri e due compagnie di granatieri che sbarrano gli sbocchi sbandando i dimostranti.

Questi però tornano a riunirsi e fanno forza contro i cordoni. Si suonano gli squilli, accolti da fischi altissimi.

Carabinieri e guardie caricano la folla, che li accoglie al grido di « Viva la Repubblica Viva la rivoluzione sociale! » Si fa qualche arresto e, finalmente, si ristabilisce una calma relativa, che permette ai presidenti di continuare lo spoglio delle schede.

Intanto l'avv. Levi, nuovo cons. prov., che sta sulla porta dell'Istituto tecnico dove ha luogo la riunione dei presidenti, è colpito da una sassata alla testa e deve andarsi a far medicare.

Alle 23, terminato lo spoglio, il Presidente dei Presidenti ha proclamato il seguente

Risultato finale

Iscritti 4337 — Votanti 2798.

Villa	738
Campanozzi	694
Quartieroni	469
Mazza	363
Vanni	301
Bennicelli	83

Contestate 50.

In seguito a ciò ha proclamato il ballottaggio tra *Villa* e *Campanozzi*.

***

Proclamato l'esito v'è stato un altro tentativo di dimostrazione: ma la truppa ha disperso la folla e alle 21 e mezza via Cavour era tornata tranquilla.

La giornata di ieri

ha rivelato quale sia l'ambiente elettorale che si è venuto formando in Roma da qualche anno.

Esso ci fornisce materia a non poche considerazioni che non mancheremo di fare.

Le adesioni alla manifestazione del 29 luglio — Alla commemorazione popolare di Umberto I, organizzata dalla Federazione nazionale dei Reduci dalle Patrie battaglie e dei militari in congedo hanno finora aderito, invieranno rappresentanze o si faranno rappresentare: i Comuni di Bologna, Venezia, Chieti, Trapani, Brescia, Rimini, Macerata, Belluno, Treviso, Lucca, Ferrara, Perugia, Parma, Grosseto, Napoli, Aquila, Campobasso, Siracusa, Porto Maurizio, Genova, Lecce, Siena, Serra Petrona, Villafranca, Badia Tebalda, Citerna, Poggio Renatico, Bagni S. Giuliano, Selva Nicastro, Macerata, Marcianise, Aidone, Lucignano, Giano, Teramo, Volterra, San Bonifacio, San Miniato, Montagnana, Ozieri, Monfalcone, Pizzo, Zappello, Persiceto, Bolzone, Voltri, Frazzanò, Ateleta, Castagneto Carducci, Militello, Ramiseto, Longiano, Gambellara, Ripalta Nuova, Venafro, San Costanzo, Carmignano, Prato, Secondigliano, Chiaramonti, Remodella, Avellino, Stimigliano, Santa Caterina, Rocca Caramanico, Pinerolo, Santa Eufemia, Majella, ecc.

Le Deputazioni provinciali di Teramo, Livorno, Ascoli-Piceno, Vicenza, Alessandria, Roma, Pisa, Siena, Piacenza, Bologna, Perugia, Como, Pavia, Modena, Pesaro, Macerata, Bergamo, Arezzo, Firenze, Reggio Calabria, Parma, Mantova, Treviso, Ancona, Venezia, Cagliari, Milano, Lucca, Salerno.

Un numero grandissimo di Associazioni di veterani e reduci dalle patrie battaglie, di militari in congedo, di tiro a segno nazionale, di educazione fisica, politiche, di arti e mestieri, ecc.

Rappresentanze e cittadini isolati sono già cominciati ad arrivare numerosi, ricevuti alla stazione di Termini dalla apposita Commissione presieduta dal cav. uff. Feliciangeli, membro della Direzione Centrale Federale.

La Deputazione provinciale di Macerata ha ieri comunicato che invierà una rappresentanza col gonfalone della Provincia.

Per la spesa del chinino. — Il sindaco ha pubblicato un manifesto, nel quale rende noto che il ruolo definitivo dei proprietari di terreni obbligati al rimborso della spesa del chinino sostenuta dal Comune nel 1909 e suppletivo 1907. Trovasi fino al 31 corr. esposto all'Albo Pretorio per l'esame e per i reclami di chi vi sia interessato.

L'agitazione dei gassisti — E' continuata anche ieri, ristretta però alla classe dei fuochisti.

Alle 11 tennero un Comizio all'Orto Botanico, nel quale *Manzi*, segretario del Comitato, deplora lo sciopero; ma china la testa di fronte alla deliberazione della classe insorgente contro le decisioni del Comitato: *Majocchetti*, operaio, dice che lo sciopero non avrebbe dovuto aver luogo, dopo le concessioni della Società e dopo le promesse di nuove agevolazioni: egli propone la ripresa del lavoro e la nomina d'un arbitrato che decida sulle divergenze insorte tra personale e Società.

La proposta è assennata: ma appunto, per ciò, suscita grandissima discussione e, finalmente, dopo sei o sette votazioni confuse e incerte, viene respinta.

E così la sospensione dal lavoro dei fuochisti è confermata.

— Secondo il manifesto della Società ieri alle 4 gli operai avrebbero dovuto rientrare agli stabilimenti: ma nessuno si è presentato.

Fuori degli stabilimenti vigilavano varii operai per impedire il ritorno dei compagni.

— Nel pomeriggio una Commissione di operai si è recata dal Prefetto e dal Questore per pregarli ad interporre i loro buoni uffici per la sistemazione della vertenza. I due funzionari hanno promesso di fare quanto era da loro per evitare maggiori inconvenienti.

— Intanto ieri sera la luce non è mancata, anzi dopo l' 1.30 è stata eccellente.

Molto probabilmente, l'agitazione inconsulta e biasimata da tutta la popolazione, terminerà oggi.

In qualunque caso i provvedimenti presi assicurano per stasera una maggiore intensità di luce.

Servizio Radiotelegrafico Transatlantico. — Si risparmiano 25 centesimi a parola sui telegrammi dall'Italia agli Stati Uniti e Canadà, facendo uso del telegrafo Marconi.

Rivolgersi alla Sede della Compagnia Marconi — Piazza San Silvestro, n. 74, dove si accettano anche i radiotelegrammi diretti ai Piroscafi in navigazione.

ANTAGRA-BISLERI
guarisce la Gotta e la Diatesi urica
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Il giuoco del « carachè. » — Ieri riparò alla Consolazione il carrettiere Guglielmo Cesarini, di anni 19, al quale i sanitari riscontrarono ferita di coltello alla scapola destra penetrante la cavità, emettendo giudizio riservato.

Il Cesarini dichiarò di essere stato ferito in piazza della Scala da uno sconosciuto.

Ma poco dopo veniva accompagnato allo stesso ospedale il contadino Virginio Fanicchia, di anni 19, senza fissa dimora, che i carabinieri ritenevano essere il feritore e che pure asserì di essere stato malmenato da uno sconosciuto e di sentirsi male.

I sanitari non gli riscontrarono però alcuna lesione e, posto in confronto col Cesarini, questi lo riconobbe per il suo feritore.

Da indagini è stato assodato che la rissa scoppiò per diverbio sorto mentre i due giuocavano al « carachè. »

Il Fanicchia è stato subito trasportato a Regina Coeli.

Morte repentina — Ieri, verso mezzodì, fu trovato morto nel proprio letto, in un camerino dello stabile n. 225 di via Sicilia, Luigi Dominici di 50 anni da Porretta.

Risse fra coniugi — Ieri, verso le 13, Edmondo Fazzi, di 25 anni, per ragioni di gelosia, ebbe un diverbio con la moglie Giovanna, e le produsse con pugni e calci ferite guaribili in 12 giorni; quindi fuggì ed è ricercato dalla questura.

— Alle 19,30 vennero a diverbio i coniugi Marianna Bernardi e Carlo Paolini, il quale, anche lui con pugni e calci, causò alla moglie contusioni guaribili in 12 giorni.

La donna fu ricoverata a S. Antonio ed il marito arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

« Giovanna » identificata — Per le indagini espletate dal Commissariato di Prati, è stata identificata la vecchia « Giovanna » morta a S. Spirito il 20 corr.

Era Giovanna Colaballetta vedova Papi, di 73 anni, da Morlupo: abitava in via dei Marsi n. 67 int. 20, insieme col figlio Giuseppe Papi di 43 anni, ora assente da Roma.

Risse. — Il fabbro Aldimiro Marini, di 21 anni, per motivi di lavoro, ebbe una questione col fattore della tenuta di Agostino Giuliani, in via Nomentana e ricevette una bastonata alla regione parietale sinistra per la quale dovrà restare in cura 10 giorni.

Investimenti. — Il ragazzo Anacleto Vitale, di 9 anni, ieri, in via del Lavatore, fu investito da un ciclista che venne subito fermato ed arrestato dalla guardia municipale Pio Giusti, la quale rimase pure malconcia.

Oltraggio ad una guardia. — Alle 15 di ieri, in via Vespasiano, Ubaldo Della Ciana di 28 anni, oltraggiò la guardia di città Bernardino Niccolini, mentre questa, per misura di pubblica sicurezza accompagnava in caserma Oberdan Della Ciana.

Fu arrestato e deferito all'autorità per il procedimento di legge.

Disgrazie del giorno. — Alberto Bertoccini, di 37 anni, impiegato al Convitto nazionale, nella propria abitazione, ieri, verso le 10, nel prendere una caldaia di acqua bollente, riportò ustioni ai piedi guaribili in 15 giorni.

MONTE DI PIETA.

Mercoledì 27 luglio 1910 - La 3ª *Custodia* vende: Gli oggetti d'oro impegnati il 31 agosto 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Con le due ultime repliche della applaudita commedia di Alfredo Testoni, *Lo scandalo*, la Compagnia Calabresi Mariani ha chiuso ieri degnamente il corso delle sue rappresentazioni.

Il Nazionale si riaprirà ai primi del prossimo agosto per un breve corso di rappresentazioni della Compagnia del Teatro Minimo.

Quirino — La Compagnia « Città di Foggia » ha chiuso il corso delle sue rappresentazioni con le due ultime repliche della popolare operetta *Sogno di un valzer*.

Il teatro rimarrà chiuso fino al giorno 29.

Sabato 30, con l'operetta *I saltimbanchi*, esordirà la Compagnia « Città di Firenze », diretta da Dante Forconi.

Adriano — Applausi calorosi ebbe nelle due rappresentazioni di ieri Dillo Lombardi, che interpretò con grande efficacia il personaggio di *Amleto*. Gemma Farina fu un'*Ofelia* piena di passione.

Stasera riposo. Domani, a richiesta generale, si replicherà *La figlia di Jorio*.

Spettacoli di stasera

Olympia. — Teatro per famiglie, alle ore 16, 18, 20 e 22.
Cinema-Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,45 festivi.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

Chiudete le vostre porte.

« Non attendere che il tuo cavallo sia stato rubato per chiudere la porta della tua scuderia » dice un vecchio adagio che sembra ignorato da molti malati.

Quante persone non vediamo incamminarsi a gran passi verso la morte, perchè non si decisero a curarsi, se non quando era troppo tardi, quando cioè il loro organismo era completamente minato.

Vi sono tuttavia dei medicamenti tanto buoni i quali, se adoperati in tempo voluto, fanno miracoli e rimettono in piedi rapidamente i malati gravemente affetti. Le Pillole Pink, per esempio, Leggete ciò che scrive sopra di esse il Signor Pozzi Luigi, via Como, 4, a Dosso Dergano (Milano), il quale ci informa che le Pillole Pink hanno guarito sua moglie, Signora Maria Pozzi.

S.ra SULLI POZZI

« Mia moglie era da lungo tempo anemica, non aveva potuto guarire con i medicamenti che le erano stati prescritti. Aveva sempre qualche malessere. Si lamentava di emicranie violenti, di stordimenti al minimo lavoro, di punture ad un lato. Mia moglie mangiava poco e non riusciva a riparare le proprie forze. Aveva il viso e le labbra pallide. Una breve passeggiata la stancava oltre misura allorquando saliva le scale, il suo cuore batteva con violenza. Deperiva ogni giorno e, come ho già detto, non riusciva a mettere un argine a questo deperimento. Per buona fortuna, mia moglie ha preso le Pillole Pink le quali le hanno restituito la salute. Da che ha seguito questa cura, sta bene e non soffre più ».

Le Pillole Pink sono per l'organismo indebolito, anemico, sfinito, come l'acqua sulle piante assetate per mancanza d'acqua. Un malato, colle Pillole Pink si ristabilisce rapidamente, come una pianta che si annaffia, ma non bisogna aspettare che l'organismo non abbia in sè alcuna risorsa.

Le Pillole Pink danno sangue ricco e puro, aumentano il numero dei globuli rossi del sangue e favoriscono in tal modo l'assorbimento dell'ossigeno indispensabile alla vita. Chiudono le porte alla malattia. Le Pillole Pink rimontano in fretta gli organismi indeboliti e danno ottimi risultati contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, lo spossamento nervoso.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Ariosto, numero 6, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco. Un medico addetto alla Casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

FERRO-CHINA BISLERI

E' indicatissimo pei nervosi gli anemici, i deboli di stomaco

L'Egregio Dott. FRANCESCO PEPE, di Napoli, lo considera « il preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo in special modo, su convalescenti di malaria ». 14

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca " Sorgente Angelica „
F. Bisleri e C. - Milano

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. Telefono 21-58.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali espressi
Genova, Napoli, Palermo, Gibilterra, New-York

	da GENOVA:	da NAPOLI
1) Koenigin Luise	il 28 luglio	- 29 luglio
2) Berlin	il 11 agosto	- 12 agosto
2) Koenig Albert	il 18 »	- 19 »
2) Prinzess Irene	il 1 settem.	- 2 settem.

1) via Palermo e Gibilterra - 2) via Gibilterra

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J. F. Anniser
Via del Tritone 145-146-147 - Telef. 42-56
Genova: Leopold Fratelli, Via Garibaldi, 5.
Napoli: Aselmeyer e C., Rettifilo, 5.

Istituto MEDICO DENTISTICO ITALIANO
Dirett. D.r ALFREDO CARBONETTI
La migliore Clinica Dentistica di Roma
Telef. 96-91 - Via Boncompagni 61 (angolo v. Quintino Sella)

Debolezza, nevrastenia (Vedi avviso in quarta pagina)

Ultime Notizie

Leggi e Decreti firmati da S. M. il Re

Ministero della P. Istruzione.

Modificazioni e aggiunte al Regolamento 3 agosto 1906.

Ministero dei Lavori Pubblici.

Concessione delle ferrovie di Basilicata e Calabria all'industria privata.

Concessione di sussidio ai Comuni:

di Casalbore (Avellino) per i lavori di consolidamento e completamento della strada d'accesso da quell'abitato alla stazione ferroviaria di Montecalvo Irpino;

di Piazza Basso (Bergamo) per la costruzione di un tronco stradale in servizio dell'accesso da quell'abitato alla stazione ferroviaria viciniore di S. Pellegrino;

di Muro Leccese (Lecce) per sistemazione della strada di Palmariggi;

di Capraia (Isola) in provincia di Genova per la costruzione di una strada in servizio dell'accesso da quell'abitato al porto omonimo.

Regolamento per la concessione dei biglietti e carte di libera circolazione sulle ferrovie dello Stato.

Ministero Interno

Montacuto (Alessandria), Lascito Giovanni Ciani - Concentramento della Congregazione di carità. Sorrento (Napoli), Congregazione di carità - Trasformazione della pubblica beneficenza di oneri di culto.

Sono stati approvati i seguenti statuti organici:
Montiglio (Alessandria) - Congreg. di carità.
Piano del Voglio (Bologna) - Id.
S. Agata sopra Cannobio (Novara) - Id.
Quarna Sotto (Novara) - Id.
Galliera Veneta (Padova) - Id.
Pralormo (Torino) - Id.
Bevezzo (Brescia) - Asilo Infantile Passerini - Eretto Ente morale.
Specchia (Lecce) - Cassa di prestanze agrarie - Eretta Ente morale.
Quingentole (Mantova) - Congreg. di carità.
Scorzè (Venezia) - Id.
Fontanellato (Parma) - Id.
Cireggio (Novara) - Asilo infantile - Eretti Ente morale.
Antegnate (Bergamo) - Id.
Revetta (Bergamo) - Id.
Volvera (Torino) - Id.

Presidenza del Consiglio.

La Sardegna all'on. Luigi Luzzatti

(S) **Nuoro**, 24. Il prosindaco G. Corbu Carroni ha diretto al Pres. del Cons. on. Luzzatti il seguente telegramma:

« La Giunta comunale unanime, interpretando il devoto sentimento della popolazione nuorese, porge a V. E. vivi ringraziamenti come al primo Ministro che riconobbe i diritti della nostra isola dimenticata ».

Pel disastro di Lombardia

Il Presidente del Consiglio on. Luzzatti, appena ebbe notizia del grave disastro di Lombardia, espresse il desiderio di recarsi colà. Ma ne fu sconsigliato dai medici, i quali lo ritengono in via di miglioramento, ma bisognoso di riguardi.

Dovendo il Sottosegretario di Stato all'Interno on. Calissano trattenersi a Roma, il Presidente del Consiglio ha disposto che sui luoghi del disastro si rechino l'on. Ministro Ciuffelli e l'on. Sottosegretario di Stato Pavia, i quali saranno domattina a Milano, donde proseguiranno subito insieme col Prefetto.

Il Presidente del Consiglio, edotto dell'entità dei danni e del numero delle famiglie rimaste senza lavoro, autorizzò il Prefetto a provvedere ai soccorsi d'urgenza.

***

Milano, 25, ore 3. Il Pres. del Cons. on. Luzzatti ha posto a disposizione del Prefetto lire 30,000 per i primi soccorsi alle vittime del ciclone.

Elezioni politiche.

Castrogiovanni — Risultato complessivo: Inscritti 3120 - Votanti 1238. — Colajanni Napoleone voti 1155; Marchese Giulio 44; dispersi 29.

Cerignola — Risultato di 9 Sezioni: Iscritti 2679 — Votanti 1709. — Maury voti 1648, schede bianche, nulle e disperse 63.

Ministero Interno.

Per il credito comunale e provinciale

La Commissione Reale pel Credito Comunale e Provinciale, nella sua riunione di sabato presieduta dal consigliere di Stato comm. Bonino, ha dato parere favorevole sulle deliberazioni del Consiglio Comunale di Reggio per l'ampliamento dei servizii farmaceutico e d'illuminazione elettrica esercitati direttamente da quel Comune.

Ha rinviato per migliore istruttoria le deliberazioni del Consiglio Comunale di Cavriago per costruzione di case popolari.

In sede di tutela si è poi occupata di diversi affari del Comune di Pisa.

Ministero Esteri.

Ambasciata d'Inghilterra

Ieri mattina, alle 10.45, per la linea di Napoli, è partito l'Ambasciatore sir Rennel Rodd, il quale era giunto la sera innanzi, dalla linea di Pisa, col treno delle 23.55.

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'epurazione del personale

Il Ministro on. Credaro, udito il Consiglio dei Ministri, ha sottoposto alla firma Sovrana il decreto col quale è istituito il Comitato che, per la legge 10 luglio 1910, dovrà proporre l'esonero dal servizio di quei funzionari del Ministero della P. I., l'opera dei quali non sia ritenuta giovevole all'Amministrazione.

Esso è composto delle seguenti persone:

Presidente, Avv. Pietro Bertarelli, deputato, consigliere di Stato;

Membri: Gabriele Pincherle, cons. di Stato;
» Avv. Michele De'Santi, cons. di Corte di Cassazione;
» Avv. Gandolfo Offsas, pres. di Sezione di Corte d'Appello
» Avv. Giovanni Solinas-Cossu, cons. della Corte dei Conti.

All'ufficio di Segreteria sono stati chiamati i signori:

Avv. Angelo De Francesco, segretario nel Ministero del Tesoro e cav. Gioacchino Flamini, v.cancelliere di tribunale, già addetti alla R. Commissione d'inchiesta.

La legge, essendo stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 corr., entra in vigore il 28 luglio, nel qual giorno, alle ore 16, è convocato il Comitato.

×

Il Comitato è composto di due Consiglieri di Stato, di due magistrati superiori e di un Consigliere della Corte dei Conti.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. De Seta in Calabria.

(S) **Cosenza**, 24 — Stanotte è giunto il Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici onor. De Seta, accompagnato dall'on. Conflenti e Joele.

Ricevuto alla stazione dalle autorità, dalle rappresentanze e dalla cittadinanza, l'on. De Seta fu dalla folla plaudente, preceduta da una fiaccolata, accompagnato all'Albergo Vetere.

L'on. De Seta si affacciò al balcone e pronunciò commosso poche parole di ringraziamento.

La città era fantasticamente illuminata.

Ministero Poste e Telegrafi.

Alla Domanda del Sottosegretario di Stato telefonicamente fatta al direttore provinciale di Milano, di particolareggiate notizie sullo stato delle linee telegrafiche e telefoniche della regione devastata dal ciclone di sabato, quel direttore ha informato il Ministro che le linee maggiormente danneggiate sono quelle di comunicazione con Como, Lecco, Legnano, Venezia, Novara, Torino e colla Svizzera, però ha soggiunto che da stanotte gli ispettori delle costruzioni, con squadre di guardafili, erano già sul posto per le riparazioni e che entro domani tutte le linee saranno, in via provvisoria, riparate e potranno quindi essere riattivate.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

R. nave « V. Pisani » - giunta a Brindisi il 23. « Piemonte » partita da Zanzibar e giunta a Dar es Salaam il 23. « Calabria » - giunta a Chemulpo il 23. « Atlante » - partita da Portolongone e giunta a S. Stefano il 23. « Pagano » - giunta a Portoferraio il 23. « Lido » partita da Ancona e giunta a Porto Corsini il 23 - ripartita il 24. « Betta 5 » - partita da Spezia e giunta a Livorno il 23.

NORVEGIA

(S) **Cristiania**, 24 — Lo Storthing ha approvato con 90 voti contro 30 un credito straordinario di quattro milioni di corone per la difesa del paese.

SPAGNA

(S) **Santander**, 24. Temendosi lo sciopero dei minatori di carbone nel bacino di Santander, numerose truppe sono giunte pel mantenimento dell'ordine.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — Proveniente dal Plata e dal Brasile, ha proseguito sabato mattina da Las Palmas per Barcellona e Genova il « Savoia ».

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Cuore di donna

Romanzo inglese di E.° Miller

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO XXIX.

Vieni!

Essa aveva paventato la propria sorte: il protettore naturale sopraggiunto a salvarla ed a reclamarla aveva momentaneamente annientato in lei i timori di un tempo!

Non pensò non volle ricordare il perchè lo avesse scacciato, il motivo che glielo aveva fatto piangere quasi un morto.

Era suo marito, magica parola! Era suo marito e nessuna legge umana o divina poteva proibirle di seguirlo. Avevano sofferto entrambi: non soffrirebbero più.

L'amore sarebbe tutta la loro vita. Essa dimenticherebbe quella voce tremenda che le sussurrava — quest'uomo ha ucciso!

In un altro momento, in condizioni d'animo diverse da quelle in cui versava, il carattere repentino del passo contemplato le avrebbe tolto il fiato. Alla fanciulla educata e cresciuta tra le convenienze, la cui idea del matrimonio era unita inesorabilmente a quella di amici festanti ed a quella dei fior d'arancio e del bianco velo nuziale sarebbe parsa cosa inattuabile. Ora invece la stessa natura azzardata dell'atto la sospingeva anzichè trattenerla.

Il passo odioso che l'aveva tenuta angustiata tutto quel giorno, sfibrandola l'aveva lasciata malleabile come la cera, aperta a qualsiasi influenza cordiale. E sul più bello era entrato Giuliano con quel talismano sul labbro — sei mia moglie! — Il cuore palpitante aveva ceduto si rifiutò di riflettere, ed avviciuatasi al fuoco vi si accovacciò, scaldandosi le mani alla fiamma. Atto puramente meccanico giacchè non aveva freddo. La mente confusa, agitata: vagò d'argomento in argomento, quasi in sogno.

Che cosa direbbe Morland l'indomani, quando la mamma manderebbe per lui! Che razza di birbante si era dimostrato! Nessuno lo compiangerebbe.

Il fuoco che fissava le ricondusse alla memoria luoghi e ambienti cari al suo cuore. Primo di ogni altro l'alloggio di Giuliano.

Vi si era recata una volta ai primordi del loro fidanzamento: colla mamma. Vi avevano preso il thè. Ne ricordava ogni mobile: una etagère comperata a Siena, magnifico intaglio di noce. Ogni cosa aveva la sua brava storia; le cornici fiorentine il lampadario d'ottone, la pallida madonna bizantina troneggiante come giglio su di un trono dorato cestellato di gemme.

Il suo alloggio!

Forse andrebbero ad abitarvi per un poco tornando dal viaggio di nozze.

Sentiva di non poter vivere con Giuliano nella casa preparata per la moglie di Goffredo Morland.

Girò lentamente lo sguardo attorno al salotto della madre. Aveva cominciato ad assumere quell'aspetto strano di cui sogliono rivestirsi i luoghi che stiamo per lasciare. Gli oggetti famigliari parevano già appartenere al passato: mere ombre, null'altro: solo lo studio dell'artista era vero.

L'ora stabilita per andarsene era ancora lontana. Guardò l'oriuolo.

Le sei e mezza. Dopo pranzo troverebbe un pretesto per coricarsi.

La madre, allorchè non uscivano, non era solita ritirarsi prima delle 11. Salì per vestirsi per pranzo, e sebbene non avessero ospiti quella sera, cedendo ad un pensiero leggiadro, scelse un abito bianco.

— Hai miglior cera, Berta, hai ottima cera anzi, questa sera — osservò la Nugent con critica che trovava la sua base nel desiderio di sollievo. Le guancie rosse e gli occhi sereni della figlia la fecero congratularsi seco stessa per essersi astenuta dal pronunciare quel « fa' quel che credi » cui avrebbe potuto cedere quel pomeriggio.

Era più che naturale che fossero entrambe un poco distratte e soprapensiero quella sera. Berta avvicinava il cibo alle labbra, con dei piccoli gesti spasmodici, che dicevano la febbre dei nervi sovraeccitati; oppure in altri momenti quasi soffocava e non riusciva a trangugiar un boccone.

Dal canto suo la Nugent non si sforzò a mangiare.

— Mi pare che siamo entrambe un poco agitate questa sera — disse con un lieve sorriso. — E' impossibile dimenticare che è l'ultima sera che passiamo insieme, così.

La fanciulla mossa da un recondito sentimento a cui lì per lì non avrebbe saputo dar nome chinò ripetutamente il capo, e baciò la mano della madre posata sulla tovaglia.

— Mamma — disse — se non fosse accaduto nulla, se fossi stata veramente la moglie di Giuliano saresti stata più contenta, non è vero? Lo avresti preferito a questo.

La Nugent soffocò una esclamazione di dispetto, e ritirò la mano con gesto più addolorato che indispettito.

— In nome di Dio che cosa ti salta in testa da spingerti a far questa domanda? — esclamò a mezza voce — Che cosa importa rinvangare il passato per l'appunto stasera?

Già che sarebbe stato da preferirsi che non fosse accaduto quello che è accaduto, ma Dio vuole, ciò che vuole.

— Sì, fece la figlia, e le ciglia si abbassarono a velar le pupille che non osava lasciar scorgere.

In fin di pranzo giunsero due pacchi — doni di nozze in ritardo — che Berta dovette svolgere ed ammirare. Come volava il tempo!

Ormai non stava più nella pelle; sentiva l'argento vivo addosso. Il cuore le faceva degli sbalzi strani nel petto, ora battendo quasi a soffocarla, ora rallentando le pulsazioni come se la vita stesse per venirle meno.

Scoccarono le otto.

Adesso che avrebbe potuto ritirarsi in camera senza dar troppo nell'occhio, indugiava a farlo. Provava una certa difficoltà a pronunciare quel — buona notte — che era anche un addio. Il momento dello strappo finale era giunto.

Un penoso fiotto d'emozioni la strinse alla gola e le pose un fremito sulle labbra. Lasciò trascorrere un'altro quarto d'ora. Perderebbero il treno: occorreva si decidesse.

Si avvicinò alla madre.

— Buona notte, mamma.

Questa prese il volto della figlia tra le mani e la baciò con passione, senza parlare.

CAPITOLO XXX.

Dal Paradiso all'Inferno.

Berta salì lesta lesta in camera. Doveva ancora mutar d'abito e preparare una valigetta. Nella fretta futile con cui si accinse alle due occupazioni, le mani presero a tremarle un poco.

Sospirava il momento d'andarsene, non vedeva l'ora di aver compiuto il passo che - in fondo - le metteva addosso un senso di paura. Il bagaglio la seguirebbe a Parigi l'indomani. Aveva bell'e scritto il biglietto.

Diceva semplicemente così:

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Lire 36 pagabili in rate di L. 9 ciascuna

Si vende ovunque a non meno di L. 50

Alto 120 circa

Regolatore da salotto elegante
Regolatore da salotto elegante

Regolatore da salotto elegante
Di forma artistica, 15 giorni carica
Suoneria ore e mezze

Non è un articolo nuovo, ma è il più bell'oggetto adatto tanto per regali quanto per ornamento di salotti, studi, uffici, caffè, alberghi ecc.

Chiunque acquistandolo potrà sempre in qualsiasi momento realizzare il proprio danaro.

Essendo il regolatore munito di targhetta con incisa la nostra Ditta, nostro scopo è quello di maggiormente far conoscere ed apprezzare gli articoli di nostra fabbricazione.

Spedire il presente tagliando unitamente alla prima rata di L. 9.00.

Nome ....
Via ....
Città ....
Occupazione ....
Siete maggiorenne? ....

Non diamo corso a domande non accompagnate dalla prima rata

Inviare alla Prima Fabb. Nazionale Regolatori - Como - Via Stelvio n. 6

Ing. BARZANO & ZANARDO
Studio Tecnico e Legale per Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA, 9, Via Due Macelli — MILANO, 24, Via Bagutta
Agli Industriali

I titolari delle seguenti privative industriali sono disposti a venderle o a concedere licenze di fabbricazione od esercizio a condizioni favorevoli, e sono pronti a fornire, dietro richiesta, tutti gli schiarimenti necessari.

1) Società; LEMARCHAND Jeune & Victor MONTET, a Rouen (Francia). Reg. Att. Vol. 267 N. 131, in data 16 Agosto 1907 per: « Mécanisme de mouvement par changement automatique de la navette ».
2) Società: MOORE ELECTRICAL COMPANY, a New-York (S. U. A.) Reg. Att. Vol. 229 N. 118, in data 2 Maggio 1906 per: » Tubes a gaz ou vapeurs raréfiés ».
3) THE TELEGRAPHIC TYPEWRITER C°., a New-York (S. U. A.) Reg. Att. Vol. 264 N. 143, in data 20 luglio 1907 per: « Perfezionamenti nei ricevitori stampatori telegrafici. »

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate. 8

MAGNETISMO

Sonnambula G. D'AMICO dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, devono scrivere — se per domande di affari, ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5.15 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO*, via Solferino N. 15, BOLOGNA (Italia).

Apparecchi telefonici, Fr.lli Dalle Molle, Roma

Ascensori Falconi
G. FALCONI & C. - NOVARA
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N. 58.

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI 25 Luglio 1910 — s. Giacomo
Leva il sole alle 4.57 m. — Tramonta alle 7.34 s.
Leva la Luna alle 9.53 s. — Tramonta alle 7.56 m.
L'Ave Maria suona alle 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 24 Luglio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	14.5	piovoso	Nizza	19.0	coperto
Amburgo	14.2	coperto	Zurigo	14.2	piovoso
Vienna	22.6	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	25.1	sereno
Parigi	14.6	coperto	Atene		—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	23.0	1|2 coperto	leg. mosso	34.1	20.9
Torino	22.2	1|2 coperto	—	27.8	18.3
Milano	21.4	sereno	—	34.5	21.1
Venezia	25.3	sereno	calmo	29.2	23.5
Bologna	24.8	sereno	—	31.6	23.4
Ravenna	—		—	—	—
Ancona	28.0	sereno	calmo	32.0	23.0
Firenze	22.0	sereno	—	32.0	17.2
ROMA	22.8	sereno	—	32.3	21.2
Bari	24.4	sereno	calmo	27.8	18.0
Napoli	23.1	sereno	calmo	30.1	21.7
Caggiano	22.4	1|2 coperto	—	29.0	19.4
Tiriolo	21.8	sereno	—	26.1	14.5
Palermo	23.8	sereno	calmo	28.0	19.8
Messina	24.4	sereno	calmo	30.0	20.7
Cagliari	24.0	sereno	leg. mosso	30.0	16.1

Probabilità: venti per lo più forti intorno a ponente, cielo nuvoloso sul versante Adriatico, sereno altrove, temporali sparsi sull'Alta e media Italia, medio Tirreno alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 758.2. Termometro centigr. massima 29.0 minima 21.2.
Umidità relativa 19 assoluta. 5.37. Vento a mezzodì N.NE. Stato del cielo sereno.

Sciarada

1. Nome del Salvatore.
2. Palestra di oratore.
1-2. Un grande scrittore.

Spiegazione del precedente passatempo
LECCO-LECCONE

ASTE APPALTI E CONCORSI

Ministero Agricoltura - Concorso alla cattedra di professore straordinario di tecnica commerciale nella R. scuola media di commercio femminile di Torino, Stipendio L. 2800 annue. Tempo utile 31 agosto 1910.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.25 - 6.— - 7.40 - 8.10 - 10.45 - 13.30 - 14.— - 16.25 - [illegible] - 19. 5 - 22.40
Pisa-Torino	8.— - 8.35 - 12.30 - 15.30 - 20.40 - 23.15
Pisa-Milano	8.— - 8.55 - 12.30 - 15.30 - 20.40 - 23.55
Foligno-Ancona	6.10 - 8.[illegible] - [illegible] - 16.10 - 18.[illegible] - 22.20
Firenze-Milano	9.— - 10.25 - 14.[illegible] - 18.15 - 21.10 - 23.50
Grosseto	17.50
Tivoli-Avezzano	7.35 - 15.— - 18.35 - 20.—
Tivoli	7.—
Civitavecchia	6.15
Frascati	[illegible] - 8.45 - 12.10 - 15.15 - 17.40 - 18.50 - 20.35
Velletri-Terracina	6.35 - 12.40 - 17.30
Velletri	7.35* - 20.35
Fiumicino	5.20* - 8.55 - 9.20* - 17.50 - 18.2*
Mandela-Subiaco	7.35 - 1 .35
Ladispoli	[illegible] - 7.14 - 8.15 - 9.35 - 12.30 - 14.15 - 14.50 - 17.50

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6.45 - 8.20 - 11.— - 13.25 - 14.10 - 17.30 - 18.— - 20.15 - 21.55 - 23.25
Torino-Pisa	7.— - 8.25 - 9.55 - 16.25 - 19.20 - 22.12 - 23.55
Milano-Pisa	7.— - 8.25 - 8.55 - 16.25 - 19.20 - 22.12 - 23.55
Ancona-Foligno	0.12* - 7.10 - 10.25 - 13.20 - 14.15 - 21.10 - 23.[illegible]0
Milano-Firenze	6.50 - 9.10 - 13.10 - 17.40 - 18.50 - 22.50
Avezzano-Tivoli	[illegible] - 8.25 - 9.30 - 15.15 - 20.—
Tivoli	7.30
Civitavecchia	7.55 - 18.55
Frascati	7.15 - 8.30 - 10.15 - 15.5 - 18.45 - 19.30 - 20.35
Terracina-Velletri	9.15 - 15.15 - 22.25
Velletri	8.10 - 20.35
Fiumicino	7.55* - 16.25 - 21.11* - 22.7[illegible]
Subiaco-Mandela	8.35 - 20.— - 22.12
Ladispoli	8.35 - 12.— - 12.27 - 16.50 - 18.55 - 21.40 - 22.15 - 22.51 - 23.[illegible]

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22,15 e 23.12 sono festivi.

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	5.—	9.15	13.5[illegible]	17.30
Prima Porta	a.	5.42	9.57	14.27	18.12
Scrofano	a.	6.57	10.12	14. 2	18.27
Castelnuovo	a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo	a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano	a.	8.5	11.10		19.35
S. Oreste	a.	8.18	11.24		19.48
Civ. Castellana	a.	8.47	11.53		20.17
Civ. Castellana	p.	6.5	14.10	17.38	
S. Oreste	a.	6.33	14.40	18.13	
Rignano	a.	6.51	14.55	18.21	
Morlupo	a.	7.19	15.23	18.49	19.10
Castelnuovo	a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Scrofano	a.	7.55	15.55	19.25	19.42
Prima Porta	a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma	a.	8.55	16.55	20.25	20.40

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7.20fes. - 9.10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.46 - 20.38 - 22.40fes.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.45 - 12.49 - 16.40 - 18.25

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.32 - 15.20 - 19

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
85 - 13.47 - 19 - 22.35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

FRASCATI — Partenza per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	[illegible]	[illegible]	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	
Bagni	a.	5.23	7.18	8.52	10.13	12.28	16.25	—	19.52	
Villa Adr.		6.20	7.30	9.5	10.28	12.38	16.40	17.45	20.9	
Tivoli	a.	6.35	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	fest.
Tivoli	p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.22	18.21	20.50
Villa Adr.		6.1	7.34	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	21.4
Bagni	a.	6.22	7.49	8.51	10.10	11.42	16.18	17.58	18.58	21.18
Roma	a.	7.35	8.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	22.10

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8-11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Borgiano* a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda).
Id. *Artistico Industriale*, via a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Gallerie: *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso del rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tram.

Ingresso Una lira

Vaticano, accesso via delle Fondamenta, viale del giardino *Cappella Sistina*, *Stanze di Raffaello* e *Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di sculture antiche*, *Etrusche*, *Gabinetto delle maschere* dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense sacro e profano* piazza San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, via Colleg. Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolini di Scultura*, *Bronzi*, *Etrusco Numismatico e Pinacoteca*, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina via della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
Gallerie: *Nazionale d'arte antica*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale d'arte moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe* v. della Lungara, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 am

Ingresso Cent. 50

Colosseo, *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano - dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non anno alternate.

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgersi proposta Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1081

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.
Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 3.o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-33.

D' AFFITTARSI

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent 50 - In più di 25. Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 58. Fermo posta. 980

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali dalle 5 in poi cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1117

Ex sottufficiale di anni 23, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Presso il Campidoglio 62 via Monte Tarpeo [illegible] si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazza vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1092

Distinta signorina che conosce l'inglese, bravissima [illegible] lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese [illegible] propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 13 Scala [illegible] int. 12. 723

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 80 piazza di Spagna piano quarto. 113

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N 58